

Annual Report 2017



Annual Report 2017

Fintel Energia Group SpA

Sommario

6	Organi Sociali e Società di Revisione
7	Struttura del Gruppo
9	Relazione sulla gestione anno 2017
10	1. Informazioni generali sulla Società
	2. Andamento del mercato ed evoluzione del Gruppo
16	3. Andamento economico, patrimoniale e finanziario e indicatori alternativi di performance
18	4. Attività svolte dalle società del gruppo nell'esercizio 2016
26	5. Attività di ricerca e sviluppo
	6. Prevedibile evoluzione della gestione
27	7. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
	8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle
	9. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti
	10. Interessi degli Amministratori con parti correlate
28	11. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile
	12. Corporate Governance
	13. Clima sociale politico e sindacale
	14. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio
31	Bilancio Consolidato – Prospetti Contabili
39	Bilancio Consolidato – Note Esplicative
40	1. Informazioni generali
	2. Sintesi dei principi contabili adottati
55	3. Principi contabili di recente emanazione
58	4. Stime e assunzioni
61	5. Gestione dei rischi finanziari
65	6. Attività e passività finanziarie per categoria
67	7. IFRS 8: informativa per settori
69	8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali
70	Stato Patrimoniale
	9. Attività materiali
71	10. Attività immateriali
72	11. Avviamento
	12. Partecipazioni in società collegate
73	13. Crediti diversi verso società collegate e controllanti
	14. Altre attività non correnti
	15. Attività finanziarie
	16. Imposte anticipate
74	17. Rimanenze

	18. Lavori in corso		133 Stato Patrimoniale
	19. Crediti commerciali		8. Attività materiali
75	20. Altre attività correnti	134	9. Attività immateriali
76	21. Crediti e Debiti per imposte correnti		10. Avviamento
	22. Disponibilità liquide	135	11. Partecipazioni in società controllate e collegate
	23. Patrimonio netto	137	12. Crediti verso controllate, collegate e controllanti
78	24. Debiti finanziari non correnti e correnti	138	13. Imposte anticipate
81	25. Benefici ai dipendenti	139	14. Altre attività non correnti
82	26. Fondi per rischi e oneri		15. Crediti commerciali
83	27. Altre passività non correnti		16. Altre attività correnti
84	28. Strumenti finanziari derivati		17. Disponibilità liquide e Rendiconto finanziario
	29. Debiti finanziari verso soci e minorities	140	18. Patrimonio netto
	30. Debiti commerciali	141	19. Benefici ai dipendenti
	31. Altre passività correnti	142	20. Fondi per rischi e oneri
86 Conto Economico		143	21. Altre passività non correnti
	32. Ricavi delle vendite	144	22. Debiti finanziari non correnti e debiti finanziari correnti
	33. Altri ricavi e proventi	145	23. Debiti commerciali
	34. Costi per materie prime		24. Debiti e Crediti per imposte correnti
87	35. Costi per servizi		25. Altri debiti verso controllate e controllanti
88	36. Costi per il personale		26. Altre passività correnti
	37. Costi capitalizzati per costruzioni interne		
	38. Ammortamenti	146 Conto Economico	
	39. Accantonamenti e altre svalutazioni		27. Ricavi delle vendite
89	40. Altri costi	147	28. Altri ricavi e proventi
	41. Oneri finanziari		29. Costi per materie prime
	42. Proventi finanziari		30. Costi per servizi
	43. Proventi/(Oneri) da collegate	148	31. Costi per il personale
	44. Imposte	149	32. Ammortamenti
90	45. Utile/(perdita) per azione		33. Accantonamenti e altre svalutazioni
	46. Rapporti con parti correlate		34. Altri costi
91	47. Fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio		35. Oneri finanziari
			36. Proventi finanziari
93 Relazione del Collegio Sindacale		150	37. Proventi/(Oneri) da partecipazioni
97 Relazione della Società di Revisione			38. Imposte
			39. Rapporti con parti correlate
103 Bilancio Capogruppo – Prospetti Contabili		152	40. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
109 Bilancio Capogruppo – Note Esplicative		153 Relazione del Collegio Sindacale	
110	1. Informazioni generali	161 Relazione della Società di Revisione	
113	2. Sintesi dei principi contabili adottati	166 Informazioni generali e contatti	
123	3. Principi contabili di recente emanazione		
126	4. Stime e assunzioni		
128	5. Gestione dei rischi finanziari		
131	6. Attività e passività finanziarie per categoria		
132	7. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali		

Organi Sociali e Società di Revisione

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alcide Giovannetti

Consiglieri

Paolo Martini¹

Claudio Nardone¹

Valentino Pianesi¹

Amministratore Delegato

Tiziano Giovannetti

Componenti del Collegio Sindacale

Presidente

Massimo Magnanini

Sindaci Effettivi

Andrea Carbini

Alberto Pettinari

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Fintel Energia Group SpA

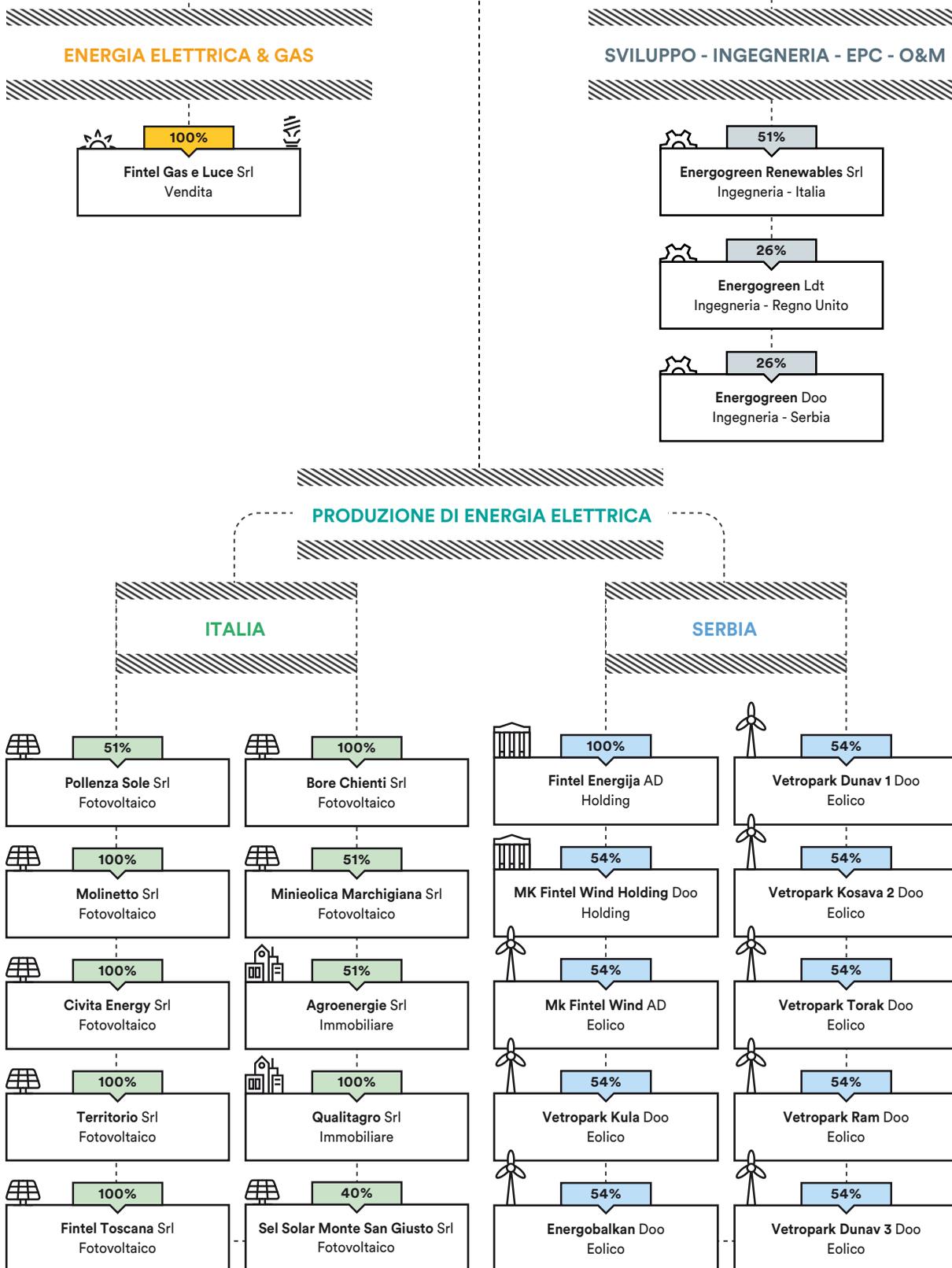
Capitale Sociale Euro 2.561.209,20 i.v.

P.IVA e Codice Fiscale 02658620402

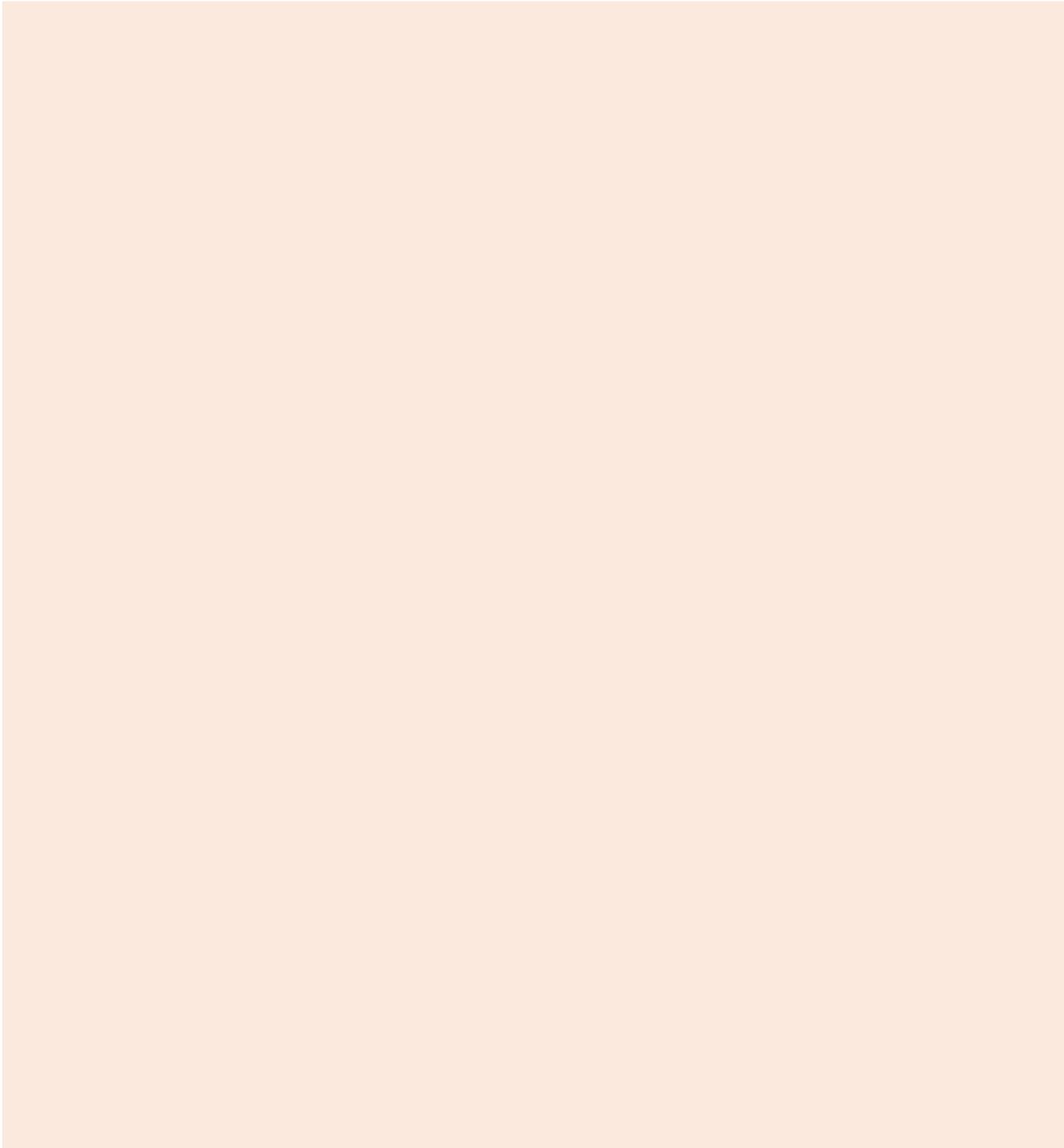
Iscrizione REA di MC 149454

¹ Amministratore indipendente

FINTEL ENERGIA GROUP SpA



Relazione sulla Gestione



1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

I 25.612.092 titoli Fintel Energia Group SpA, alla data di predisposizione del presente bilancio, erano così ripartiti:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi Srl	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini SpA	2.360.976	9,22%
Mercato	955.523	3,73%
Totale	25.612.092	100,0%

Il 90% di Hopafi, società che esercita attività di direzione e coordinamento di Fintel Energia Group SpA, è detenuto da Tiziano Giovanetti, Amministratore Delegato della Società, mentre il restante 10% è detenuto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il 95% di Moschini SpA è detenuto da Franco Moschini.

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.561.209,20 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

La società ha emesso solo azioni ordinarie e non esistono altri tipi di azioni che conferiscano diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie, né la società detiene azioni proprie.

Fintel Energia Group SpA e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo Fintel” oppure “il Gruppo”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, grande eolico, mini eolico, termodinamico). Il Gruppo offre soluzioni integrate nel mercato dell’energia elettrica, dalla vendita di energia elettrica e gas sul territorio nazionale, alla progettazione e costruzione di impianti di produzione, alla gestione di impianti produttivi in Italia ed all’estero, con un approccio che mira a coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Il Gruppo offre anche al mercato la consulenza sui sistemi tecnologici relativi ad impianti di produzione di energia rinnovabile sia per il Gruppo che per clienti terzi.

Il Gruppo Fintel ha realizzato una serie di impianti di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e minieolica in Italia mentre in Serbia ha ottenuto autorizzazioni per la costruzione di parchi eolici per circa 200 MW di cui i primi due, “La Piccolina” e “Kula” entrati in esercizio nel corso del 2016.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC) Via Enrico Fermi n° 19.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 14 maggio 2018.

2. ANDAMENTO DEL MERCATO ED EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Il quadro economico italiano mostra per il 2017 un aumento del prodotto interno lordo (Pil) pari allo 1,5% (fonte dati Istat), massimo rialzo registrato dal 2010. Tale ripresa deriva principalmente dall’aumento dei consumi e degli investimenti. I consumi delle famiglie sono aumentati per via del miglioramento della fiducia delle famiglie stesse e dell’andamento positivo del loro reddito disponibile.

Sul fronte dell'impresa è invece cresciuta la produzione industriale anche in conseguenza della crescita degli investimenti stimolati dagli incentivi fiscali legati al pacchetto industria 4.0. Sono inoltre migliorate le condizioni del mercato del lavoro che vede in Italia una diminuzione dello 0,7% del tasso di disoccupazione nel 2017 (11%).

Il gruppo nel 2017 in Italia ha proseguito lo sviluppo del *business* della vendita di energia e gas ai clienti finali concentrandosi sempre più su micro imprese e famiglie aumentando i margini di profitto.

Gli investimenti in Serbia sono proseguiti come previsto dal disegno di internazionalizzazione delle fonti di ricavo rendendo il Gruppo non più dipendente esclusivamente dal solo ciclo economico italiano. Difatti nel corso del 2016 sono entrati in esercizio i primi due impianti eolici serbi quali quelli di Kula da 9,9 MW e La Piccolina da 6,6 MW mentre nel 2017 è proseguita la costruzione di Kosava fase I da 69 MW, il cui completamento è previsto nel 2019.

Gli eventi principali che hanno caratterizzato il nostro Gruppo nel corso del 2017 sono i seguenti:

- Dal 1 gennaio 2017 è divenuta pienamente operativa la Fintel Gas e Luce Srl, la quale, a seguito del conferimento avvenuto al 31 dicembre 2016, esercita l'attività di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, precedentemente svolta dalla Capogruppo;
- In data 10 gennaio 2017 il Ministero dell'Energia e delle Risorse Minerarie serbo ha comunicato alla controllata Energobalkan Doo l'ottenimento dell'Energy Licence per la centrale eolica di La Piccolina da 6,6 MW sita in Vrsac, a circa 85 km a nord-est di Belgrado. L'Energy Licence sancisce per la controllata di Fintel il diritto a percepire da subito una feed-in tariff di 93.6 Euro/MWh + inflazione per i prossimi 12 anni ovvero fino a 2029;
- In data 10 aprile 2017 è stata costituita la società MK Fintel Wind Holding Doo, partecipata al 54% da Fintel Energija AD e al 46% dal gruppo MK. A tale società sono state trasferite da MK Fintel Wind AD tutte le partecipazioni nelle SPV serbe;
- In data 10 maggio 2017 la controllata serba MK-Fintel Wind ha ottenuto il Permesso di Connessione da parte del Gestore Serbo del Sistema di Trasmissione Elettrica Nazionale (EMS) per il suo più grande impianto eolico denominato Kosava, da 69 MW, attualmente in costruzione;
- In data 27 settembre 2017 la controllata serba Fintel Energija Doo ha ricevuto il contratto sottoscritto da AIK Banka per il finanziamento necessario per il versamento dell'equity per la realizzazione del primo stralcio dell'impianto Kosava. L'importo del finanziamento è di Euro 10,6 milioni, con una durata di 84 mesi e un periodo di preammortamento di 24 mesi. L'investimento complessivamente ammonta a Euro 117 milioni e l'entrata in esercizio è prevista per il secondo semestre del 2019. Tale impianto consentirà di produrre oltre 165 GWh di energia verde pari al consumo di 55.000 famiglie e godrà di una tariffa incentivante per 12 anni di 94,7 Euro/MWh, indicizzata all'inflazione.

Gli impianti del Gruppo in esercizio ed i progetti in fase di sviluppo/autorizzazione alla data del presente documento sono:

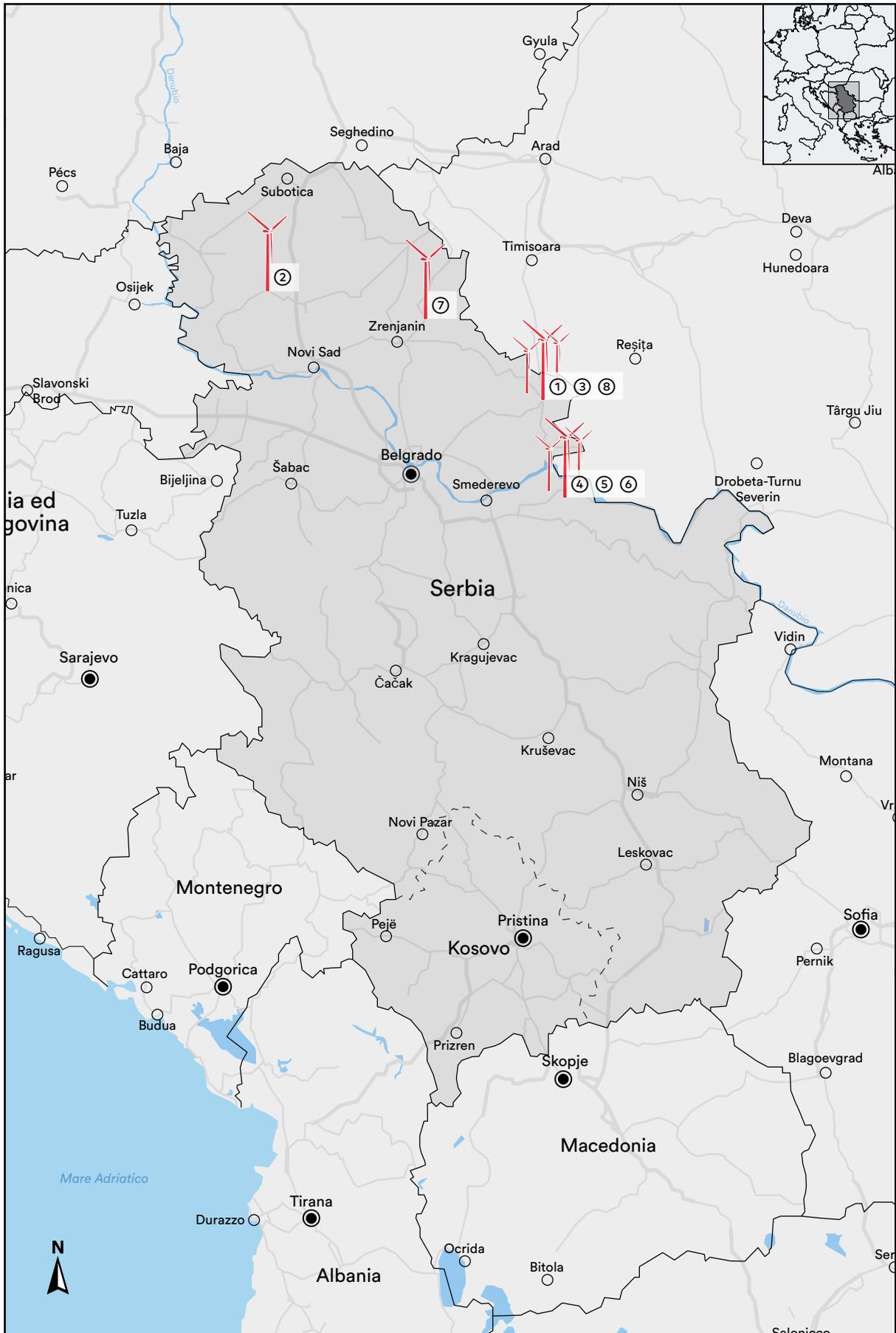
IMPIANTI ITALIA

Impianto	Sito	Tipo	Progettazione	Proprietà	Potenza (kW)	Stato	
①	Giulo	Pieve Torina	Eolico	Energogreen Renewables	Minieolica Marchigiana	200	In esercizio
②	San Severino	San Severino	Eolico	Energogreen Renewables	Minieolica Marchigiana	995	Processo autorizzativo in corso
Totale Eolico Italia					1.195		
③	Pollenza Solar I	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. A	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	980	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. B	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	985	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. C	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	985	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. D	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
④	Morrovalle Solar I	Morrovalle	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
	Morrovalle Solar II	Morrovalle	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Molinetto	1.276	In esercizio
⑤	Colbuccaro Solar I	Colbuccaro	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
⑥	Colbuccaro Solar II e III	Colbuccaro	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Gruppo Fintel	1.430	Processo autorizzativo in corso
⑦	Camerano	Camerano	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Civita Energy	368	In esercizio
⑧	Vecchietti Solar	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Energogreen Renewables	20	In esercizio
Totale Fotovoltaico Italia					9.039		



IMPIANTI SERBIA

Impianto	Sito	Tipo	Progettazione	Proprietà	Potenza (MW)	Stato
① La Piccolina	Vrsac	Eolico	Energogreen Doo	Energobalkan Doo	6.6	In esercizio
② Kula	Kula	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Kula Doo	9.9	In esercizio
③ Kosava I fase	Vrsac	Eolico	Energogreen Doo	Mk Fintel Wind AD	69	In costruzione
Kosava II fase	Vrsac	Eolico	Energogreen Doo	Mk Fintel Wind AD	79.2	Processo autorizzativo in corso
④ Ram	Velico Gradiste	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Ram Doo	9.2	Autorizzato
⑤ Dunav 1	Velico Gradiste	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Dunav 1 Doo	9.9	Ottenuto Location and Energy Permit
⑥ Dunav 3	Velico Gradiste	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Dunav 3 Doo	9.9	Ottenuto Location and Energy Permit
⑦ Torak	Torak	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Torak Doo	9.9	Processo autorizzativo in corso
⑧ Kosava 2	Vrsac	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Kosava 2 Doo	9.9	Processo autorizzativo in corso
Totale Eolico Serbia					213.6	



3. ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi complessivi	24.251	21.178
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(275)	142
Altri proventi	673	2.350
Totale Ricavi	24.649	23.669
Costi per materie prime	(13.444)	(14.126)
Costi per servizi	(2.929)	(2.900)
Costi per il personale	(2.151)	(2.128)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	77	251
Altri costi	(308)	(517)
Margine Operativo Lordo	5.894	4.250
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(3.160)	(2.247)
Risultato Operativo	2.734	2.003
Proventi/(Oneri) finanziari	(890)	(1.264)
Proventi/(Oneri) da collegate	(154)	(189)
Risultato prima delle imposte	1.690	550
Imposte	(769)	(460)
Risultato Netto	922	90
Di cui Gruppo	272	(219)
Di cui Terzi	650	309
	922	90

PROSPETTO DEL CAPITALE INVESTITO CONSOLIDATO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Impieghi		
Capitale circolante netto	(927)	(3.303)
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	55.133	55.045
Passività a lungo termine	(11.145)	(12.090)
Capitale investito netto	43.061	39.652
Fonti		
Posizione finanziaria netta	(37.183)	(34.763)
Patrimonio netto	(5.877)	(4.889)
Totale fonti di finanziamento	(43.061)	(39.652)
Posizione Finanziaria Netta		
Cassa e banche	2.390	3.156
Attività finanziarie	1.585	836
Passività finanziarie non correnti	(31.817)	(29.598)
Passività finanziarie correnti	(2.560)	(3.613)
Debiti finanziari verso soci e minorities	(6.781)	(5.545)
	(37.183)	(34.763)

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO CONSOLIDATI

	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto / attività non correnti)	0,10	0,09
Quoziente secondario di struttura (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti)	0,86	0,83
Quoziente indebitamento complessivo (passività correnti + non correnti / patrimonio netto)	11,53	14,22
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	0,68	0,67

Nel corso del 2017, il Gruppo ha registrato ricavi complessivi per Euro 24.251 migliaia, in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (Euro 21.178 migliaia), come di seguito dettagliato:

- per l'energia elettrica e il gas, i ricavi sono passati da Euro 16.287 migliaia a Euro 15.757 migliaia. La riduzione è esclusivamente attribuibile ai minori ricavi derivanti dalle agevolazioni per i clienti compresi nel cratere del terremoto, che hanno determinato minori ricavi di trasporto e vettoriamento (passanti per il Gruppo Fintel). In termini di volumi venduti, il 2017 è stato caratterizzato da una crescita (+8,9% per l'energia elettrica e + 7,1% per il gas);
- per il settore renewables, i ricavi sono passati da Euro 4.842 migliaia a Euro 8.463 migliaia, in conseguenza dell'entrata a pieno regime degli impianti eolici serbi di Kula e la Piccolina (che hanno prodotto nel 2017 43,9 GWh di energia contro i 25,4 GWh dell'esercizio precedente) e della maggiore produzione degli impianti fotovoltaici italiani (che hanno prodotto nel 2017 10,9 GWh di energia contro i 9,7 GWh dell'esercizio precedente);

- per la fonia e gli altri servizi, i ricavi sono passati da Euro 49 migliaia del 2016 a Euro 31 migliaia del 2017.

Il decremento degli altri ricavi, passati da Euro 2.350 migliaia a Euro 673 migliaia, è riconducibile principalmente alla presenza nel 2016 dell'indennizzo corrisposto da Vestas (EPC contractor) per Euro 990 migliaia per la consegna in ritardo dell'impianto eolico denominato "Kula" e per Euro 585 migliaia relative alla chiusura di alcune posizioni debitorie nei confronti dei clienti finali non richieste a rimborso.

In merito ai costi per materie prime, il decremento rispetto all'esercizio precedente riflette l'andamento dei ricavi complessivi relativi al *business* dell'energia elettrica e il gas. Al netto di componenti non ricorrenti, in termini percentuali si segnala però un miglioramento del 2,8% della marginalità per il settore del gas & energia elettrica rispetto al 2016, per effetto dei minori ricavi per trasporto e vettoriamento fatturati e per la maggiore incidenza della componente di vendita.

I costi per servizi risultano essere sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente. Si segnalano però maggiori costi per manutenzione impianti (per effetto dell'entrata in esercizio degli impianti di Kula e La Piccolina) parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per servizi bancari. La fluttuazione del costo per il personale, che passa da Euro 2.128 migliaia nel 2016 a Euro 2.151 nel 2017, è strettamente correlata agli incrementi salariali e al maggior numero di dipendenti presenti nel Gruppo al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo lordo del 2017, positivo per Euro 5.894 migliaia, mostra un miglioramento di Euro di 1.644 migliaia rispetto a quello del 2016, per effetto in particolar modo dei maggiori ricavi conseguiti, solo parzialmente compensati dalla riduzione degli altri ricavi.

Il risultato netto del 2017 è anch'esso migliorato rispetto al precedente esercizio per Euro 831 migliaia, passando da Euro 90 migliaia a Euro 922 migliaia per effetto di quanto sopra menzionato e dei minori oneri finanziari netti, parzialmente compensati dal maggior carico fiscale.

La posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia, al 31 dicembre 2017, un saldo negativo di Euro 37.183 migliaia rispetto a Euro 34.763 migliaia al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della prosecuzione degli investimenti per la realizzazione dell'impianto di Kosava che ha determinato l'aumento debiti verso soci e il parziale tiraggio del finanziamento AIK. Si segnala inoltre che la Capogruppo ha ottenuto un finanziamento da Euro 2,5 milioni nell'ambito delle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016 che è stato utilizzato interamente per il pagamento dell'IVA per l'anno 2017 e 2016.

4. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2017

Le società del Gruppo organizzate secondo l'attività svolta sono divisibili nelle seguenti macro categorie: Mercato Energia Elettrica e Gas, Generazione ed *Energy Management, Engineering, Immobiliari/ Agricole*.

Fintel Energia Group SpA (Capogruppo)

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi. A decorrere dal 1 gennaio 2017 e a seguito del conferimento della controllata Fintel Gas e Luce Srl del ramo afferente il *business* dell'energia elettrica e del gas, la Capogruppo esercita esclusivamente l'attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo a cui la stessa fa capo. Pertanto i dati risultano essere non comparabili con quelli dell'esercizio precedente in virtù del suddetto conferimento:

CONTO ECONOMICO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi complessivi	27	16.370
Altri proventi	884	1.691
Totale ricavi	912	18.061
Costi per materie prime	(134)	(14.012)
Costi per servizi	(809)	(1.952)
Costi per il personale	(626)	(1.726)
Altri costi	(56)	(306)
Margine Operativo Lordo	(714)	65
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(215)	(720)
Risultato operativo	(929)	(655)
Proventi/(Oneri) finanziari	578	471
Proventi netti da partecipazioni	(71)	(196)
Risultato prima delle Imposte	(422)	(380)
Imposte	(4)	(132)
Risultato netto	(426)	(512)

PROSPETTO DEL CAPITALE INVESTITO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Impieghi		
Capitale circolante netto	583	(2.679)
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	19.644	22.512
Passività a lungo termine	(9.210)	(10.524)
Capitale investito netto	11.017	9.309
Fonti		
Posizione finanziaria netta	(2.349)	(261)
Patrimonio netto	(8.668)	(9.049)
Totale fonti di finanziamento	(11.017)	(9.309)
Posizione finanziaria netta		
Cassa e banche	158	1.258
Passività finanziarie correnti	(7)	(1.519)
Passività finanziarie non correnti	(2.500)	-
	(2.349)	(261)

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto / attività non correnti)	0,44	0,40
Quoziente secondario di struttura (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti)	1,04	0,87
Quoziente indebitamento complessivo (passività correnti + non correnti / patrimonio netto)	2,28	3,31
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	1,09	0,85

Fintel Gas e Luce Srl

La società, a seguito del conferimento del ramo d'azienda, esercita dal primo gennaio del 2017 l'attività di vendita di energia elettrica e gas (precedentemente svolta dalla Capogruppo). Al termine del 2017, la società ha consuntivato ricavi delle vendite per complessivi Euro 15.783 migliaia, derivanti dalla vendita di 64,4 GWh di energia e di 10,4 milioni di metri cubi di gas.

Pollenza Sole Srl

La società possiede gli impianti fotovoltaici Pollenza Solar I, Morrovalle Solar I, Pollenza Solar II e Colbuccaro Solar I per complessivi 6 MWp che nel 2017 hanno prodotto ricavi per Euro 2.944 migliaia con una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 440 migliaia, attribuibile principalmente alle migliori condizioni atmosferiche del 2017 rispetto al precedente esercizio.

Molinetto Srl

La società possiede l'impianto fotovoltaico Morrovalle Solar II della potenza di 1.276 kWp che nel 2017 ha prodotto ricavi associati all'impianto per Euro 374 migliaia con una variazione positiva di Euro 41 migliaia rispetto al 2016, attribuibile principalmente alle migliori condizioni atmosferiche del 2017 rispetto al precedente esercizio.

Minieolica Marchigiana Srl

La società possiede l'impianto eolico da 200 kW denominato Giulo I che nel 2017 ha prodotto ricavi per Euro 67 migliaia in miglioramento per Euro 24 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Civita Energy Srl

La società possiede l'impianto fotovoltaico di Camerano da 368 kWp, che nel 2017 ha prodotto ricavi per Euro 126 migliaia in aumento di Euro 12 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Fintel Toscana Srl

La società, costituita con lo scopo di realizzare il progetto di solarizzazione di alcuni piccoli comuni della Provincia di Lucca nel corso del 2010 e del 2011 ha realizzato 16 impianti fotovoltaici per privati cittadini per una potenza complessiva di 57,8 kWp che nel 2017 hanno prodotto ricavi per Euro 26 migliaia in linea con il 2016.

Energogreen Renewables Srl

La società nel 2017 ha proseguito la sua attività di manutenzione degli impianti del Gruppo e degli impianti costruiti per terzi. La stessa ha inoltre proseguito le attività propedeutiche all'ottenimento di alcune autorizzazioni di impianti termodinamici per conto terzi che si prevede verranno realizzati in Sardegna nella Provincia di Cagliari e di impianti eolici nella regione Marche.

Agroenergie Società Agricola Srl

La società detiene la nuda proprietà dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici di Morrovalle Solar I e Monte San Giusto Solar I. Parte del terreno su cui non insistono gli impianti è stata affittata per la coltivazione di grano.

Qualitagro società agricola forestale a rl

La società possiede il terreno di Potenza Picena di circa 22 ettari acquistato nel 2011 per la costruzione di un impianto fotovoltaico che, a causa delle modifiche normative relative all'incentivazione degli impianti fotovoltaici, non verrà più realizzato. Il terreno attualmente è stato affittato per la coltivazione di grano.

Territorio Srl

La società possiede 7 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici comunali del Comune di Orio al Serio per una potenza complessiva di 76,39 kWp che nel 2017 hanno prodotto ricavi per Euro 34 migliaia in linea con il 2016.

Fintel Energija Doo

Si tratta della holding che controlla le società veicolo cui faranno capo i campi eolici serbi.

Mk-Fintel-Wind AD

È la società che possiede il building permit del parco eolico "Kosava" da 69 MW.

Mk-Fintel-Wind Holding Doo

È la controllante delle seguenti società: Energobalkan Doo, Vetropark Dunav 1, Vetropark Dunav 3, Vetropark RAM, Vetropark Kula, Vetropark Torak e Vetropark Kosava 2 alle quali fanno capo i vari impianti eolici serbi di cui due in esercizio (La Piccolina da 6,6 MW e Kula da 9,9 MW) e gli altri autorizzati o in fase di autorizzazione.

Energogreen Doo

La società nel 2017 ha proseguito l'attività di *consulting* e *management* per lo sviluppo e lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia con particolare attenzione ai progetti del Gruppo.

Vetropark Kula Doo

La società possiede l'impianto eolico "Kula" della potenza nominale di 9,9 MW, la cui costruzione è stata completata a febbraio 2016. L'esercizio a pieno regime è iniziato a decorrere da fine settembre 2016. La controllata ha realizzato nel corso del 2017 ricavi per l'energia prodotta per Euro 2.669 migliaia. Nel corso del 2016, la controllata ha beneficiato degli effetti positivi derivanti dalla conclusione della transazione con il fornitore dell'impianto eolico Kula, finalizzata al riconoscimento di un indennizzo (pari a Euro 990 migliaia) per il ritardo nell'ultimazione della costruzione dello stesso impianto, inizialmente prevista entro la fine del 2015.

Energobalkan Doo

La società possiede l'impianto eolico "La Piccolina" della potenza nominale di 6,6 MW, il cui completamento della costruzione è avvenuto nel corso del 2016 e la cui entrata in esercizio a pieno regime è avvenuta a gennaio 2017. La controllata ha realizzato nel corso del 2017 ricavi per l'energia prodotta per Euro 1.424 migliaia.

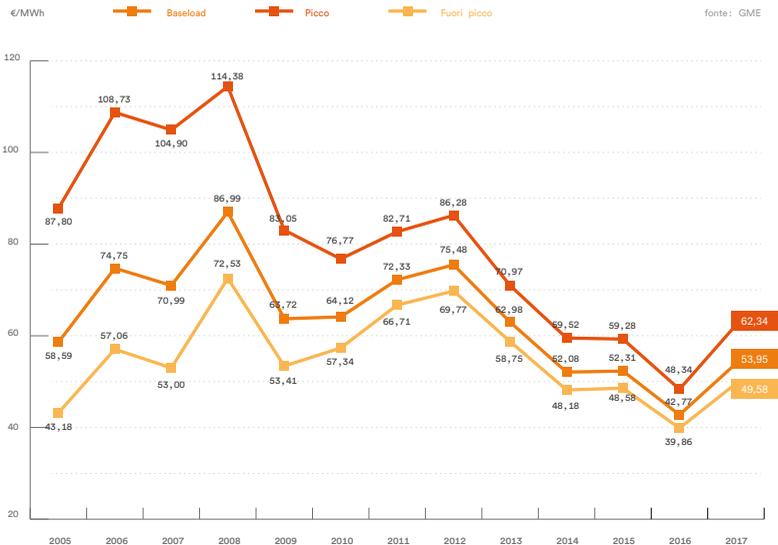
Evoluzione del mercato dell'energia elettrica in Italia

Nel 2017 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) tornano a crescere rispetto al minimo storico del 2016 e si riallineano ai valori del biennio 2014-2015. Sale al suo massimo storico la liquidità del MGP (72,2%), per effetto prevalentemente dell'ulteriore spostamento verso il mercato dei volumi acquistati dall'Acquirente Unico. Sul lato della vendita rafforzano la loro posizione gli impianti alimentati a gas, i cui volumi di mercato raggiungono i massimi degli ultimi sei anni, sfiorando il 50% del totale nazionale su MGP. A livello zonale, crescita in doppia cifra per tutti i prezzi di vendita, compresi tra i 50 €/MWh del Sud ed i 61 €/MWh della Sicilia.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica si attesta a 53,95 €/MWh e, sebbene in aumento di 11,17 €/MWh rispetto al minimo storico del 2016 (+26,1%), si riporta sui valori non elevati del biennio 2014/2015 (Grafico 1). Tale dinamica rialzista ha caratterizzato indistintamente tutti i mesi dell'anno, concentrandosi nel primo bimestre, caratterizzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese, e ad agosto, in corrispondenza degli eccezionali livelli di domanda legati alle elevate temperature. Dinamiche di crescita analoghe nei gruppi di ore con prezzo al picco a 62,34 €/MWh (+13,99 €/MWh, +28,9%) e nel fuori picco a 49,58 €/MWh (+9,73 €/MWh, +24,4%). Il rapporto prezzo picco/baseload, poco mosso negli ultimi sette anni, si attesta a 1,16 nel 2017 (+0,03 sul 2016), valore massimo nel medesimo periodo. In evidenza il prezzo orario massimo, pari a 170,00 €/MWh (valore più alto da agosto 2012), registrato alle ore 18 di mercoledì 13 dicembre, giornata caratterizzata da forti criticità sul sistema gas e dalla conseguente dichiarazione dello stato di emergenza da parte del MiSE.

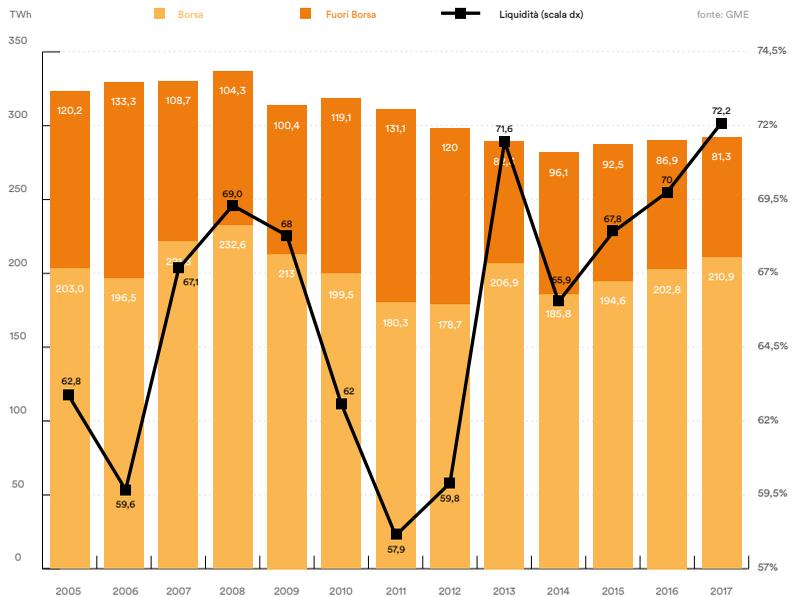
Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) si attesta a 53,95 €/MWh e, sebbene in aumento di 11,17 €/MWh rispetto al minimo storico del 2016 (+26,1%), si riporta sui valori non elevati del biennio 2014/2015 (Grafico 1). Tale dinamica rialzista ha caratterizzato indistintamente tutti i mesi dell'anno, concentrandosi nel primo bimestre, caratterizzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese, e ad agosto, in corrispondenza degli eccezionali livelli di domanda legati alle elevate temperature. Dinamiche di crescita analoghe nei gruppi di ore con prezzo al picco a 62,34 €/MWh (+13,99 €/MWh, +28,9%) e nel fuori picco a 49,58 €/MWh (+9,73 €/MWh, +24,4%). Il rapporto prezzo picco/baseload, poco mosso negli ultimi sette anni, si attesta a 1,16 nel 2017 (+0,03 sul 2016), valore massimo nel medesimo periodo. In evidenza il prezzo orario massimo, pari a 170,00 €/MWh (valore più alto da agosto 2012), registrato alle ore 18 di mercoledì 13 dicembre, giornata caratterizzata da forti criticità sul sistema gas e dalla conseguente dichiarazione dello stato di emergenza da parte del MiSE.

Grafico 1
MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)



Gli scambi di energia elettrica nel Mercato del Giorno Prima, ai massimi degli ultimi 5 anni, salgono a 292,2 TWh (+1,1% sul 2016), seguendo una dinamica molto forte nei primi otto mesi dell'anno (+6,2%) e decisamente meno intensa nella parte rimanente dell'anno (+0,4%). A trainare la crescita i volumi scambiati nella borsa elettrica che, al valore più alto dal 2010, si attestano a 210,9 TWh (+4,3%), sostenuti sul lato vendita dagli operatori non istituzionali nazionali e da quelli esteri (+6,6%) e sul lato acquisto soprattutto dall'Acquirente Unico (+26,6%), che nel 2017 ha acquistato oltre il 93% del suo fabbisogno in borsa (era meno del 70% nel 2016 e poco più del 50% nel 2015). In particolare quest'ultima dinamica ha progressivamente schiacciato gli scambi over the counter registrati sulla PCE e nominati su MGP che, al terzo ribasso consecutivo, toccano nel 2017 il minimo storico di 81,3 TWh (-6,2%). In virtù di tali andamenti la liquidità del mercato aggiorna il massimo di sempre a 72,2%, guadagnando in un anno 2,2 punti percentuali (Tabelle 2-3, Grafico 3).

Grafico 2
MGP, volumi e liquidità



Evoluzione del mercato del gas in Italia

Nel 2017 i consumi di gas naturale in Italia, al terzo rialzo tendenziale, confermano la progressiva ripresa rispetto al valore minimo raggiunto nel 2014, permanendo tuttavia ancora su livelli inferiori a nove anni fa, quando iniziarono ad arretrare. Diffusa la crescita nei tre principali settori, tra i quali spicca quello termoelettrico con consumi ai massimi degli ultimi sei anni, sostenuti sia dalla ripresa della domanda di energia elettrica che dal concomitante calo della produzione da impianti a fonte rinnovabile, in particolare idraulica. Positiva la performance anche del settore industriale i cui consumi salgono sui livelli del 2008; più contenuta la ripresa del settore civile. Sul lato offerta, le importazioni di gas naturale si confermano come la principale fonte di approvvigionamento (81% del totale), portandosi poco sotto i 70 miliardi di mc. Per contro la produzione nazionale scende ai minimi storici. In ripresa, invece, sul livello massimo le erogazioni dai sistemi di stoccaggio, mentre si riducono le iniezioni. In termini di prezzi, le quotazioni al PSV invertono la tendenza ribassista degli ultimi anni e crescono del 26% dal livello minimo del 2016.

Tabelle 2-3, Bilancio gas trasportato, Anno 2017

Bilancio gas trasportato, Anno 2017		fonte: dati SRG	
	MI di mc	TWh	variaz. (%)
Importazioni	69.222	732,6	+6,7
Import per punti di entrata			
Mazara del Vallo	18.880	199,8	+0,3
Tarvisio	30.082	318,4	+6,8
Passo Gries	7.215	76,4	+8,1
Gela	4.641	49,1	-3,2
Gorizia	25	0,3	+299,6
Panigaglia (GNL)	625	6,6	+139,6
Cavarzere (GNL)	6.848	72,5	+20,0
Livorno (GNL)	907	9,6	+90,5
Produzione Nazionale	5.239	55,4	-5,7
Erogazione da stoccaggi	11.234	118,4	+2,5
TOTALE IMMESSO	85.695	906,9	+5,3
Riconsegne Rete Snam Rete Gas			
Industriale	14.313	151,5	+7,2
Termoelettrico	25.410	268,9	+9,0
Rete di distribuzione	32.682	345,9	+3,5
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*	2.281	24,1	+16,2
TOTALE CONSUMATO	74.686	790,4	+6,4
Iniezioni negli stoccaggi	11.009	117	-1,3
TOTALE PRELEVATO	85.695	906,9	+5,3

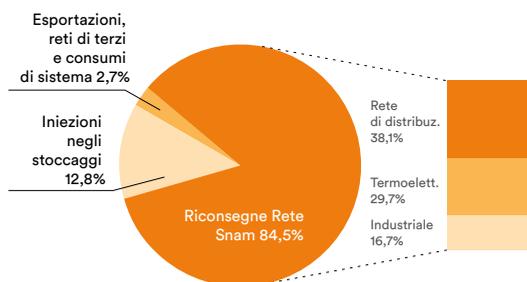
* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

TOTALE IMMESSO



fonte: dati SRG

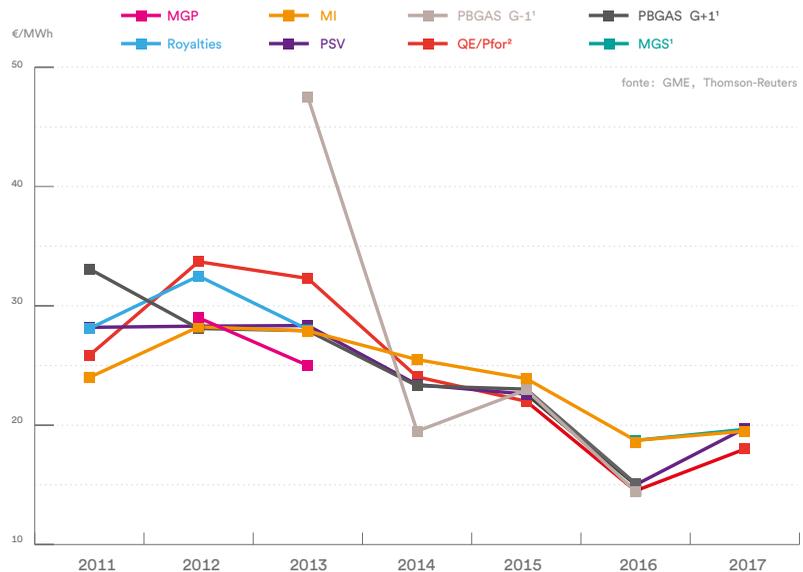
TOTALE PRELEVATO



Nel 2017 i consumi di gas naturale registrano un nuovo rialzo (+6,4%) e si portano a 74.686 milioni di mc (790,4 TWh), consolidando l'inversione di tendenza avviata nel 2015. A trainare la crescita soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti dall'aumento della domanda di energia

elettrica e dal calo della produzione rinnovabile idraulica, salgono sui livelli più alti dal 2012, pari a 25.410 milioni di mc. Ai massimi degli ultimi nove anni anche i consumi del settore industriale, pari a 14.313 milioni di mc, che contribuiscono alla crescita con +7,2%, lanciando segnali di ripresa dopo un lungo periodo di crisi produttiva. Meno consistente l'incremento dei consumi del settore civile (+3,5%), sospinti principalmente dall'aumento registrato nel mese di gennaio del 2017, caratterizzato da temperature mediamente più rigide. In aumento anche le esportazioni, pari a 2.281 milioni di mc (+16,2%) che, permangono tuttavia modeste rappresentando quasi il 3% del totale consumato, mentre le iniezioni nei sistemi di stoccaggio ripiegano dal massimo storico dell'anno precedente a 11.009 milioni di mc (-1,3%). Sul lato offerta, l'aumento dei consumi appare soddisfatto prevalentemente dalle importazioni di gas naturale che si confermano come il più importante mezzo di approvvigionamento, attestandosi a 69.222 milioni di mc, poco sotto i livelli del 2011 ed in crescita del 7%. Tra i punti di entrata, le importazioni di gas naturale proveniente dalla Russia a Tarvisio rimangono la principale fonte, pari a 30.082 (+6,8%), seguono le importazioni di gas algerino a Mazara, stabili sul 2016 (18.880 mln mc, +0,3%). In ripresa, invece, l'import dal Nord Europa (+8,1%), mentre si riduce quello dalla Libia (-3,2%). In corposa e diffusa crescita tendenziale il gas importato dai terminal GNL, favoriti dal servizio di peak shaving e da quello integrato di rigassificazione/stoccaggio. Aggiornano per il secondo anno consecutivo il massimo storico le erogazioni dai sistemi di stoccaggio, pari a 11.234 milioni di mc (+2,5%), rappresentando il 13% del totale del gas immesso; la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno si attesta a 8.487 milioni di mc, in calo rispetto allo stesso giorno del 2016 (-3,5%). In calo, infine, la produzione nazionale che scende ai minimi storici, pari a 5.239 milioni di mc, pur mantenendo una quota sul totale sopra al 6%.

Grafico 3
 Mercati del gas naturale, prezzi*



* MGP e MI sono mercati a contrattazione continua, le Royalties e la PB-GAS mercati ad asta, il PSV è una quotazione e il Pfor** un indice
 1 Nel 2016 per i comparti G+1 e G-1 i dati sono relativi ai primi nove mesi dell'anno, per MGS e MPL agli ultimi tre
 2 Fino a settembre 2013 indice QE

Evoluzione normativa del mercato elettrico e del gas

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2017 per i diversi ambiti del *business* aziendale:

- DELIBERAZIONE 21 DICEMBRE 2017 n 900/2017/E/IDR- ESTENSIONE DELL'AVVALIMENTO DI ACQUIRENTE UNICO SpA AL SETTORE IDRICO, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 622/2017/E/IDR: ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema

idrico funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, espressamente incluso tra i servizi a rete. In conseguenza all'ampliamento delle competenze, l'Autorità ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)

- Delibera 27 luglio 2017 555/2017/R/com - OFFERTE "A PREZZO LIBERO A CONDIZIONI EQUIPARATE DI TUTELA" (OFFERTE P.L.A.C.E.T.) E CONDIZIONI CONTRATTUALI MINIME PER LE FORNITURE AI CLIENTI FINALI DOMESTICI E ALLE PICCOLE IMPRESE NEI MERCATI LIBERI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE: L'ARERA ha approvato la disciplina delle offerte a Prezzo libero a condizioni equiparate di tutela (Placet), caratterizzate da condizioni generali di fornitura fissate dall'Autorità con l'eccezione delle condizioni economiche che dovranno essere obbligatoriamente inserite da ciascun operatore del mercato libero nel proprio menu di offerte, proposte ai clienti finali nella stessa modalità prevista per le offerte proposte nel mercato libero da ogni operatore. L'Arera ha inoltre ridefinito la disciplina delle condizioni contrattuali minime inderogabili nell'ambito di tutte le offerte del mercato libero diverse dalle offerte Placet;
- Delibera 28 dicembre 2017 923/2017/R/com - AGGIORNAMENTO, DAL 1 GENNAIO 2018, DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI E DI ULTERIORI COMPONENTI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL SETTORE GAS: prevede l'aggiornamento, a decorrere dal 1 gennaio 2018, delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti tariffarie relativamente ai settori dell'energia elettrica e del gas. Sono inoltre aggiornati i valori degli ammontari di compensazione del bonus elettrico e gas. Le componenti prima denominate A UC MCT vengono raggruppate in due diverse categorie ora denominate ARIM e ASOS.

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017 le controllate Fintel Gas e Luce Srl e Energogreen Renewables Srl sono state impegnate in attività R&S riguardanti l'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate al miglioramento di prodotti o processi esistenti, sviluppando competenze e conoscenze finalizzate alla creazione di prodotti innovativi e allo sviluppo/consolidamento di tecnologie produttive.

In particolare, la Fintel Gas e Luce Srl ha realizzato un progetto per la creazione di una nuova piattaforma per la gestione reti agenti, per un totale di costi ammissibili di Euro 201.347, mentre la controllata Energogreen Renewables ha realizzato il progetto "Via Fast" per un totale di costi ammissibili di Euro 78.694;

L'acquisizione delle suddette competenze progettuali e produttive ha consentito di soddisfare pienamente le esigenze di innovazione e ricerca di prodotto/processo dei più esigenti committenti, con conseguente consolidamento/incremento delle quote di mercato.

Tali costi, sulla base dei principi contabili adottati dalle società del Gruppo, sono stati interamente spesi a conto economico.

6. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo sta ampliando la sua rete commerciale per potenziare il portafoglio clienti di energia e gas con utenze domestiche e aziendali medio/piccole. Proseguirà anche nell'anno 2018 pertanto tale attività di potenziamento ed espansione della rete con particolare focus nelle regione Marche, Lazio, Abruzzo, Puglia, Veneto, Piemonte e Lombardia.

In Serbia sono entrati in funzione nel corso del 2016 i primi due impianti eolici "La Piccolina" e

“Kula” e sono proseguiti i lavori di costruzione dell’impianto di Kosava (primo stralcio del progetto 69 MW) per il quale a febbraio 2018 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento. È inoltre in corso il processo di quotazione della controllante serba, Fintel Energija AD, al mercato Prime Listing gestito dalla Borsa di Belgrado. La società di sviluppo del Gruppo che ha sviluppato per conto terzi alcuni progetti relativi agli impianti termodinamici nella Regione Sardegna si attende la conclusione dell’iter autorizzativo per uno di essi della potenza di 55 MW l’uno entro l’anno e sta realizzando nuovo progetto di parco eolico nelle Marche.

Come meglio specificato nelle note esplicative, gli amministratori hanno valutato come esistente la capacità di Fintel Energia Group SpA e del Gruppo ad essa facente capo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

7. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all’Assemblea di coprire la perdita della Capogruppo pari ad Euro 426 migliaia mediante utilizzo della Riserva da Sovraprezzo Azioni per Euro 426 migliaia.

8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE

Al 31 dicembre 2017, Fintel Energia Group SpA è controllata dalla famiglia Giovannetti:

- Indirettamente per l’ 86,22% tramite la società Hopafi Srl il cui capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia Group SpA e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia Group SpA;
- Direttamente per lo 0,8% da Alcide Giovannetti.

Il 9,22% dei titoli Fintel Energia Group SpA sono posseduti da Moschini SpA, mentre il rimanente il 3,73% rappresentava il flottante di mercato.

9. AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o alienato nel corso dell’esercizio, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie o quote di società controllanti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI CON PARTI CORRELATE

La società Giga Srl è posseduta al 90% da Tiziano Giovannetti ed al 10% da Alcide Giovannetti. Tiziano Giovannetti è Amministratore Delegato della società Giga Srl con tutti i poteri di gestione.

Nel 2017 i rapporti economici intercorsi fra Fintel Energia Group SpA e Giga Srl sono stati i seguenti:

- Fatturazione annua Giga Srl verso Fintel Energia Group SpA, Fintel Gas e Luce Srl ed Energogreen Renewables Srl di canoni per aggiornamento e mantenimento sito, gestione dominio e CRM Agenti per complessivi Euro 45 migliaia.

La società Energogreen Renewables Srl è posseduta al 49% dalla Hopafi Srl di cui Tiziano

Giovannetti è socio di maggioranza. Tiziano Giovannetti è amministratore della Energogreen Renewables Srl con tutti i poteri di gestione: nel 2017 i rapporti economici intercorsi tra Energogreen Renewables Srl e Tiziano Giovannetti sono stati i seguenti:

- Canone affitto annuo per sede commerciale addebitata da Tiziano Giovannetti a Energogreen Renewables Srl pari ad Euro 24 migliaia.

11. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si riferisce che nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati utilizzati da parte della Società strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

12. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha adottato una governance societaria tipica delle aziende di grandi dimensioni. In sintesi la governance si articola secondo il seguente modello operativo:

1. Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri di cui 3 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria e di legge, ha eletto fra i suoi membri il Presidente e l'Amministratore Delegato;
2. Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti come previsto dalla legge per le società per azioni;
3. Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Collegio Sindacale;
4. Organismo di vigilanza, per la verifica del buon funzionamento del modello di organizzazione e gestione previsto per rispondere alle specifiche esigenze determinate dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. Esso è composto da 3 membri tutti indipendenti, all'interno dei quali è previsto un Presidente.

13. CLIMA SOCIALE POLITICO E SINDACALE

L'azienda mantiene con il personale un clima positivo di reciproca considerazione e collaborazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro; la Società non ha causato danni all'ambiente, né ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

14. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito sono riepilogati i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2017:

- In data 27 febbraio 2018 la controllata serba MK-Fintel Wind AD ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 81,5 milioni per il completamento del parco eolico di Kosava – Fase I, localizzato a Vrsac, Repubblica di Serbia. L'investimento complessivo ammonta a Euro 117 milioni, di cui Euro 81,5 milioni finanziati attraverso un pool di banche costituito da Erste Group Bank, Erste Bank Serbia, Austrian Development Bank (OoEb), Unicredit Serbia e Zagrebacka Banka. La centrale eolica Kosava – Fase I da 69 MW è costituita da 20 turbine da 3,45 MW ognuna.
- In data 1 marzo 2018 la controllata serba MK Fintel Wind AD ha sottoscritto un contratto per la fornitura, il trasporto e l'installazione di 20 generatori eolici Vestas V126 da 3,45 MW ciascuno

- da installarsi presso il parco eolico Kosava fase I, situato a Vrsac, Serbia;
- In data 18 aprile 2018 la controllata serba Fintel Energija AD ha presentato la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie in Serbia sul Mercato Regolato Prime Listing organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange, nell'ambito del proprio processo di initial public offering;
 - In data 20 aprile 2018 la controllata serba Fintel Energija AD ha deliberato un aumento di capitale finalizzato alla quotazione sul Mercato Regolato Prime Listing in Serbia per un importo massimo di 3,25 miliardi di Dinari Serbi (pari a circa Euro 27,5 milioni) comprensivo di sovrapprezzo, corrispondenti a 6.500.000 di azioni di nuova emissione che saranno emesse al controvalore in euro di 500 Dinari Serbi per azione. La quotazione della Fintel Energija AD è il risultato di approfondite analisi svolte dalla Capogruppo e dalla Società finalizzate a rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria in modo tale da poter proseguire negli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel mercato serbo.

POLLENZA, 14 MAGGIO 2018
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALCIDE GIOVANNETTI
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato Prospetti Contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Attività			
Attività non correnti			
Attività Materiali	42.545	41.875	9
Attività Immateriali	1.435	1.617	10
Avviamento	2.399	2.399	11
Partecipazioni in società collegate	1.518	1.611	12
Crediti verso collegate e controllanti	4.560	4.710	13
Altre attività non correnti	112	98	14
Attività finanziarie	1.585	836	15
Imposte anticipate	2.564	2.734	16
Totale Attività non correnti	56.718	55.881	
Attività correnti			
Rimanenze	313	335	17
Lavori in corso	912	1.187	18
Crediti commerciali	11.106	10.773	19
Altre attività correnti	1.871	2.337	20
Crediti per imposte	355	748	21
Disponibilità liquide	2.390	3.156	22
Totale Attività correnti	16.946	18.537	
Totale Attività	73.664	74.418	

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	2.561	2.561	23
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.383	6.895	23
Riserva legale	149	149	23
Utili/(Perdite) portati a nuovo e altre riserve	(3.081)	(3.371)	23
Riserva per strumenti derivati	(124)	(196)	23
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(56)	(45)	23
Riserva conversione bilanci in valuta	(50)	(27)	23
Utile (Perdita) di esercizio	272	(219)	23
Patrimonio netto di Gruppo	6.054	5.746	
Quota di pertinenza di terzi	(177)	(858)	23
PATRIMONIO NETTO TOTALE	5.877	4.889	
Passività non correnti			
Debiti finanziari	31.817	29.598	24
Benefici ai dipendenti	485	447	25
Fondi per rischi ed oneri	1.661	1.569	26
Altre passività non correnti	8.621	9.433	27
Strumenti finanziari derivati	378	640	28
Totale Passività non correnti	42.962	41.688	
Passività correnti			
Debiti finanziari	2.560	3.613	24
Debiti finanziari verso soci e minoranze	6.781	5.545	29
Debiti commerciali	6.793	10.088	30
Debiti per imposte correnti	581	209	21
Altre passività correnti	8.109	8.387	31
Totale Passività correnti	24.825	27.841	
TOTALE PASSIVITÀ	67.787	69.529	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	73.664	74.418	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Conto economico			
Ricavi delle vendite	24.251	21.178	32
Variazioni delle rimanenze di prodotti e lavori in corso	(275)	142	
Altri ricavi e proventi	673	2.350	33
Ricavi totali	24.649	23.669	
Costi per materie prime	(13.444)	(14.126)	34
Costi per servizi	(2.929)	(2.900)	35
Costi per il personale	(2.151)	(2.128)	36
Costi capitalizzati per costruzioni interne	77	251	37
Ammortamenti	(2.643)	(1.674)	38
Accantonamenti ed altre svalutazioni	(517)	(573)	39
Altri costi	(308)	(517)	40
Costi operativi	(21.915)	(21.666)	
Risultato operativo	2.734	2.003	
Oneri finanziari	(1.616)	(1.522)	41
Proventi finanziari	726	258	42
Proventi/ (Oneri) da collegate	(154)	(189)	43
Risultato prima delle imposte	1.690	550	
Imposte	(769)	(460)	44
Risultato netto	922	90	
Risultato netto attribuibile alle minoranze	650	309	23
Risultato del gruppo	272	(219)	
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,0106	(0,0085)	46
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,0106	(0,0085)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Conto economico complessivo			
Risultato netto (A)	922	90	23
Altri componenti di conto economico complessivo			
Utile/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	(32)	(7)	23
Utile/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedges</i>)	134	(173)	23
Totale componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico (B)	102	(180)	
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(11)	(11)	23
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (C)	(11)	(11)	
Risultato netto complessivo (A+B+C)	1.013	(100)	
– Attribuibile al Gruppo	311	(326)	
– Attribuibile ai terzi	702	226	
Risultato netto complessivo	1.013	(100)	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di "cash flow hedge"	Riserva piani a benefici definiti	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili e riserve da consolidato	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio netto	Capitale e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio di terzi	Patrimonio totale
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	2.561	6.895	149	(27)	(196)	(45)	0	(3.371)	(219)	5.746	(1.167)	309	(858)	4.889
Altri movimenti														
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(512)						293	219		309	(309)		
Distribuzione di dividendi - quote dei terzi											(24)		(24)	(24)
Transazioni con soci di minoranza e altri movimenti								(3)		(3)	2		2	(0)
Totale altri movimenti	0	(512)	0	0	0	0	0	290	219	(3)	288	(309)	(22)	(24)
Risultato complessivo dell'esercizio														
Utile (Perdita) dell'esercizio									272	272	650	650	650	922
Altri componenti del conto economico complessivo				(23)	72	(11)				39	53		53	91
Totale Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	(23)	72	(11)	0	0	272	311	53	650	702	1.013
31/12/2017	2.561	6.383	149	(50)	(124)	(56)	0	(3.081)	272	6.054	(827)	650	(177)	5.877

€ migliaia

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di "cash flow hedge"	Riserva piani a benefici definiti	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili e riserve da consolidato	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio netto	Capitale e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio di terzi	Patrimonio totale
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	2.561	7.347	149	(24)	(103)	(34)	974	(3.008)	(1.808)	6.055	(871)	(207)	(1.078)	4.977
Altri movimenti														
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(452)					(974)	(382)	1.808	0	(207)	207	0	0
Distribuzione di dividendi - quote dei terzi											(32)		(32)	(32)
Transazioni con soci di minoranza e altri movimenti								18	18	18	26		26	44
Totale altri movimenti	0	(452)	0	0	0	0	(974)	(364)	1.808	18	(213)	207	(6)	12
Risultato complessivo dell'esercizio														
Utile (Perdita) dell'esercizio									(219)	(219)	309	309	309	90
Altri componenti del conto economico complessivo				(3)	(93)	(11)				(107)	(83)		(83)	(191)
Totale Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	(3)	(93)	(11)	0	0	(219)	(326)	(83)	309	226	(100)
31/12/2016	2.561	6.895	149	(27)	(196)	(45)	0	(3.371)	(219)	5.746	(1.167)	309	(858)	4.889

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ migliaia	Note	31/12/2017	31/12/2016
Flusso monetario dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		1.690	550
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	9-10-38	2.643	1.668
Oneri finanziari	41	1.616	1.522
Proventi finanziari non monetari	42	(256)	
Svalutazione partecipazioni in società collegate	43	154	189
Variazione crediti e altre attività correnti	19-20	15	(293)
Variazione rimanenze	17	23	28
Variazione lavori in corso	18	275	(142)
Variazione debiti e altre passività correnti	30-31	(3.330)	1.280
Variazione netta fondi rischi e oneri	26	92	90
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro	25	17	35
Variazione (attività) passività fiscali	16-21	(0)	
Variazione altre attività/passività non correnti	14-27	(736)	494
Totale flusso dell'attività operativa		2.201	5.421
Oneri finanziari pagati	41	(1.503)	(1.280)
Imposte pagate	44	(172)	(107)
Flusso netto dell'attività operativa		527	4.034
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in attività immateriali	10	(0)	(14)
Uscite per acquisti di attività materiali	9	(2.791)	(9.377)
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali cadute	9	0	23
Variazione partecipazione in società collegate	12	(0)	(84)
Variazione delle attività finanziarie non correnti	14	(748)	389
Totale flusso dell'attività di investimento		(3.539)	(9.064)
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento			
Incrementi/ (decrementi) patrimonio netto di terzi	23	2	13
Pagamento di dividendi ai soci di minoranza	23	(30)	(487)
Altri movimenti di patrimonio netto	23	(3)	18
Nuovi finanziamenti	24	3.663	8.331
Variazione finanziamenti da soci e soci di minoranza	29	1.046	287
Rimborsi finanziamenti e <i>leasing</i>	24	(2.469)	(2.538)
Variazione debiti bancari	24	(6)	(29)
Totale flusso dell'attività di finanziamento		2.203	5.594
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi		(809)	564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		3.156	2.622
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		43	(30)
Flusso monetario		(809)	564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	22	2.390	3.156

Bilancio Consolidato Note esplicative

1. INFORMAZIONI GENERALI

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo Fintel” oppure il “Gruppo”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale in Italia e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e minieolico) in Italia ed in Serbia. Il Gruppo si prefigge l’obiettivo di offrire servizi e soluzioni integrate e, attraverso l’espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Inoltre, il Gruppo è attivo nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sia a favore del Gruppo stesso sia su richiesta di terzi.

Fintel Energia, la Capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell’ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all’AIM Italia dal 23 marzo 2010.

La Fintel Energia ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2017:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi Srl	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini SpA	2.360.976	9,22%
Mercato	955.523	3,73%
Totale	25.612.092	100,0%

Hopafi Srl (“Hopafi”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 14 maggio 2018.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards (IAS)*” e tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*”, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*”, che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito “UE IFRS”).

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del *fair value*.

Continuità aziendale

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione sulla gestione e per le ragioni descritte di seguito, il presente bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

In virtù dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti e proseguiti nel corso del 2017, degli effetti negativi derivanti dalla situazione economica generale negli ultimi esercizi con impatti sul *core business* e sulla qualità del credito e del c.d. “decreto spalmaincentivi” che ha inciso significativamente sul settore della produzione di energia da impianti fotovoltaici, il Gruppo continua a presentare significative posizioni debitorie scadute, prevalentemente nei confronti dell’Erario per l’IVA (per i relativi importi si rimanda ai paragrafi 26, 27 e 31 delle presenti note esplicative); per alcune di tali posizioni è già stata definita una rateizzazione secondo quanto consentito dall’attuale normativa, mentre per le altre la Capogruppo ha intenzione di usufruire delle medesime possibilità di rateizzazione.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio consolidato dell’esercizio precedente e del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017, si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti.

Il risultato netto del 2017, positivo per Euro 922 migliaia, risulta essere in miglioramento significativo rispetto a quello dello stesso periodo dell’esercizio precedente (positivo per Euro 90 migliaia), per effetto del recupero di marginalità nel *core business* dell’energia elettrica e del gas, della maggiore produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici italiani e dell’entrata in esercizio a pieno regime di due impianti eolici serbi. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dall’assenza di componenti positive non ricorrenti che erano presenti nell’esercizio precedente.

Nonostante i positivi risultati conseguiti nel 2017, il Gruppo presenta, come detto sopra, una situazione di disequilibrio patrimoniale, che si protrae dagli esercizi precedenti, e a fronte della quale il *management* del Gruppo sta proseguendo l’attività di risanamento con azioni correttive tese a ripristinare una situazione di equilibrio.

Sul lato finanziario, si conferma una situazione di equilibrio sui flussi di cassa operativi, seppur il Gruppo presenta ancora delle posizioni debitorie scadute che sono in corso di regolarizzazione o che dovranno essere regolarizzate e seppur vi sia ancora la necessità di finanziare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia.

Le principali azioni su cui il *management* sta lavorando per continuare a perseguire il processo di equilibrio sono elencate di seguito:

- sono in corso le trattative per la vendita dei terreni di proprietà del Gruppo (circa 30 ha) in principio destinati alla costruzione di impianti fotovoltaici e considerati non più strategici a seguito dell'eliminazione delle tariffe incentivanti dedicate al medesimo settore. Tali cessioni potrebbero comportare flussi di cassa positivi alla Capogruppo per circa Euro 0,7 milioni;
- sono proseguite le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del contratto con un primario istituto bancario per il finanziamento dell'impianto di Morrovalle Solar II e di Camerano. Tali impianti, costruiti completamente in autofinanziamento, sono interamente posseduti rispettivamente dalla controllata Molinetto Srl e dalla Civita Energy Srl e sono in esercizio rispettivamente dal 2012 e dal 2011; l'accensione dei suddetti finanziamenti potrebbe portare nelle disponibilità delle controllate e quindi del Gruppo un importo pari a circa Euro 1,5 milioni;
- come già detto, è stata ultimata la costruzione dei primi due impianti eolici in Serbia, "La Piccolina" e "Kula" rispettivamente della potenza installata di 6,6 MW e 9,9 MW, che sono entrati in esercizio a pieno regime a fine settembre 2016 ("Kula") e gennaio 2017 ("La Piccolina"). L'entrata in esercizio dei suddetti impianti, la cui quota di *equity* di pertinenza del Gruppo è già stata versata e i cui contratti di finanziamento sono stati sottoscritti con primari istituti bancari europei, comporterà per il Gruppo la possibilità di beneficiare dei significativi flussi di cassa in entrata già conseguiti nel corso del 2017.

Infine, come detto sopra, si rileva che le previsioni finanziarie per l'anno in corso mostrano un generale equilibrio tra i flussi ordinari in entrata e in uscita, inclusi delle uscite previste per il rispetto delle rateizzazioni concordate con l'Erario e riferite a debiti sorti nei precedenti esercizi.

Tale equilibrio sussiste a prescindere dai flussi di cassa positivi che potrebbero derivare dalle operazioni di finanziamento o di dismissione di carattere non ordinario elencate sopra (flussi che consentirebbero una riduzione dello *stock* di debito pregresso verso erario da riscadenziare) e nel presupposto di continuare ad usufruire, avvalendosi di quanto consentito dalle norme vigenti, della possibilità di rateizzare i debiti verso l'erario pregressi e non ancora riscadenziati. In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo ritengono di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per mantenere una situazione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro, ivi inclusa la copertura dei flussi in uscita straordinari che derivano dal riscadenziamento già concordato dei debiti verso erario e verso fornitori pregressi.

In aggiunta, si segnala che l'Assemblea dei Soci della controllata Fintel Energija ha deliberato un aumento di capitale di circa 27,5 milioni di Euro comprensivo di sovrapprezzo e finalizzato ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie in Serbia sul Mercato Regolato Prime Listing organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange. A tal riguardo, la controllata Fintel Energija AD ha predisposto il Prospetto Informativo che è stato sottoposto alla richiesta di approvazione da parte della Republic of Serbia Securities Commission ("SEC"). Da tale operazione potrebbero derivare ulteriori risorse da destinare al rimborso dei debiti verso erario pregressi e non ancora riscadenziati.

A seguito di quanto sopra esposto, pur in presenza di una situazione di tensione finanziaria, come sopra descritta, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico consolidato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della capogruppo Fintel Energia Group SpA e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2017 delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

Ragione Sociale	Capitale Sociale (Euro/000) (*)	Sede Legale	31/12/2017 % Possesso	31/12/2016 % Possesso	
Fintel Energia Group SpA	2.561	Pollenza (MC)			
Bore Chienti Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Pollenza Sole Srl	33	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Agroenergie Società Agricola Srl	50	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Minieolica Marchigiana Srl	10	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Toscana Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Gas e Luce Srl	100	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Civita Energy Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Energija AD	33	Belgrado (Serbia)	100%	100%	Diretta
Mk-Fintel-Wind AD	308	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Energobalkan Doo	3.006	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Energogreen Doo	9	Belgrado (Serbia)	51%	51%	Diretta
Energogreen Renewables Srl	100	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Qualitagro Società Agricola Forestale a rl	100	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Molinetto Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Energogreen LTD	-	Kensington, London (UK)	26%	26%	Indiretta
Vetropark Ram Doo	-	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Vetropark Kula Doo	2.608	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Vetropark Dunav 3 Doo	-	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Vetropark Dunav 1 Doo	-	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Vetropark Torak Doo	2	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Vetropark Kosava 2 Doo	22	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
MK-Fintel-Wind Holding Doo	0	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto:					
Selsolar Monte San Giusto Srl (Ex Energogreen Srl)	10	Bolzano (BZ)	40%	40%	Diretta

(*) I valori del capitale sociale delle società serbe sono convertiti al cambio Euro/Dinari serbi storico

In data 10 aprile 2017 è stata costituita la società MK Fintel Wind Holding Doo, a cui sono state trasferite da MK Fintel Wind AD tutte le partecipazioni nelle SPV serbe. La costituzione di tale nuova società non ha determinato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in quanto avvenuta in continuità di valori contabili.

Si segnala infine che il Gruppo detiene una partecipazione nella società collegata Selsolar Monte San Giusto Srl, di cui la Capogruppo detiene il 40%. La collegata ha sede a Bolzano ed è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si rinvia alla nota 12 per maggiori informazioni sulla collegata.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Secondo quanto previsto dallo IFRS 10, sono considerate società controllate tutte le imprese ed entità sulle quali il Gruppo:

- ha il “potere”, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con le stessi;
- esercita il “potere” al fine di ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi e gli altri componenti del conto economico complessivo dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita, ivi inclusi i componenti del conto economico complessivo, di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (“purchase method”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“fair value”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al “fair value”, alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per

effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/ società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

2.5 Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto.

Nella seguente tabella sono riportati i cambi utilizzati:

Valuta	Cambio 31/12/2017	Cambio 31/12/2016	Cambio medio 2017	Cambio medio 2016
Dinaro Serbo	118,64	123,40	121,36	123,11
Sterlina	0,89	0,86	0,88	0,82

2.6 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, incluso degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti fotovoltaici ed eolici	20
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio. L'ammortamento decorre dal momento in cui gli impianti sono "pronti per l'uso secondo le modalità intese dagli amministratori" (che coincide con il termine del periodo di collaudo).

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come leasing operativi. I costi riferiti a tali leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Lista clienti	14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione tengono conto dell'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- investimenti posseduti fino a scadenza;
- crediti e finanziamenti attivi;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno del Gruppo, eccetto gli strumenti finanziari derivati di cui si dice nel seguito, riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società del Gruppo, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto dalle eventuali perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo e i semilavorati e in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia, e funzione o la loro utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio, quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo. Il riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento

viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti. Nel caso in cui il risultato di un lavoro in corso su ordinazione non possa essere stimato con attendibilità, i ricavi di commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti, il cui recupero risulta probabile.

L'esposizione dei lavori in corso su ordinazione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "lavori in corso", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce "altre passività correnti", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Se la passività è connessa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultano da una variazione del tasso di sconto.

Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Se sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività possa non essere interamente recuperato; in tal caso si verifica l'esistenza di una riduzione di valore dell'attività, stimandone l'ammontare non recuperabile, e si rileva a Conto economico la perdita conseguente a tale riduzione di valore.

Se le variazioni di stima sono portate a riduzione dell'attività, tale decremento è rilevato contabilmente in contropartita dell'attività fino a concorrenza del suo valore contabile; la parte eccedente viene rilevata immediatamente a Conto economico.

Per quanto riguarda i criteri di stima adottati nella determinazione del fondo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, si rimanda al paragrafo relativo all'uso di stime.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono state eseguite a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono state effettuate a fronte del rischio di variabilità nei

flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici della transazione sottostante. Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso, la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, tenendo conto del completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a) Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("Aeegsi") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b) Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici

connessi alla proprietà del bene, mentre quelli per le prestazioni di servizi o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti del Gruppo sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui le società del Gruppo cominciano a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con

contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

3. PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2017

A decorrere dal 1° gennaio 2017 risultano essere applicabili i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- *Emendamenti allo IAS 7 – Rendiconto finanziario (Cash flow – disclosure amendments)*. Gli emendamenti richiedono l'inserimento di informazioni e dettagli nelle note esplicative relative alla natura delle variazioni intervenute nelle passività che derivano dalle attività di finanziamento, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità;
- *Emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito (Recognition of deferred tax assets for unrealised losses)*. Gli emendamenti chiariscono come contabilizzare un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al *fair value*;
- *“Annual improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”*. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall'Unione Europea a febbraio 2018. Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, applicabile retroattivamente dal 1° gennaio 2017. Gli altri miglioramenti apportati dal documento –, IFRS 1 - Prima adozione e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture –, sono applicabili dal 1 gennaio 2018. Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.

L'adozione dei suddetti principi contabili non ha avuto impatti significativi nel presente bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2017 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *“fair value”* di una passività finanziaria designata come valutata al *“fair value”* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale criterio di valutazione si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato,

a quelle valutate a *fair value* tramite altre componenti del conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di “*hedge accounting*”, le cui principali novità riguardano:

- Modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*; in particolare, sono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - Cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di *hedge accounting*, al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - Modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’80-125% con il principio della “relazione economica” tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - La maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management poste in essere dalla società.
- *IFRS 15 – Revenue from contracts with customers* – Il principio, pubblicato dallo IASB a maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti ad aprile 2016, sostituirà lo IAS 18 e lo IAS 11 nonché alcune interpretazioni dell’IFRIC, e richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l’ammontare, i tempi e l’incertezza circa i ricavi e fi flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il principio si applica dal 1 gennaio 2018.
 - *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire lo IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining Whether an Arrangement Contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo standard stabilisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (diritto di utilizzo) su un bene allo scopo di distinguere il contratto di *lease* dall’accordo per l’erogazione di un servizio, identificando le seguenti caratteristiche: identificazione del bene, diritto di sostituzione dello stesso, diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall’utilizzo di quel bene e diritto di decidere l’utilizzo del bene sottostante. Il principio stabilisce un solo modello di rilevazione e valutazione del contratto di *lease* per l’utilizzatore, laddove è richiesta la rilevazione dell’asset sotto contratto di *lease*, inclusi i *lease* operativi, come attività nello stato patrimoniale in contropartita delle passività finanziarie; lo stesso rende anche possibile non rilevare come *lease* i contratti in cui il bene abbia un valore basso e i contratti di *lease* la cui durata sia uguale o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il principio non introduce alcuna significativa modifica per il lessor. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2019, anche se una sua anticipata adozione è consentita, ma solo per le società che adottano in anticipo lo IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.
 - Emendamento all’IFRS 2: “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*”. Emendamenti pubblicati dallo IASB in data 20 giugno 2016. Il documento contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settle a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

- Emendamento all'IFRS 4: *“Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”*. Emendamenti emessi dallo IASB in data 12 settembre 2016 con data di efficacia prevista dal 1° gennaio 2018. L'emendamento tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico complessivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati *financial assets*; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4;
- Emendamento allo IAS 40: *“regarding transfers of investment property”*. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 con data di efficacia prevista dal 1° gennaio 2018. L'emendamento prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) - (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva;
- Emendamento all'IFRIC 22: *“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”*. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018;
- Emendamento all'IFRS 9 *“Prepayment Features with Negative Compensation”*. In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse. Le disposizioni dell'emendamento all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Gli Amministratori hanno svolto delle analisi che, seppur non terminate, fanno ritenere che la futura adozione di tali principi non produrrà impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRIC 23 *“Uncertainty over Income Tax Treatments”*. In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 *“Uncertainty over Income Tax Treatments”*, contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- Emendamento allo IAS 28 *“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”* In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Le disposizioni dell'emendamento allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;

- “Annual improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle”. In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all’IFRS 3 Business Combination e all’IFRS 11 Joint Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. È comunque consentita la loro applicazione anticipata;
- IFRS 17 “Insurance Contracts” In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance contracts” che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L’obiettivo dell’IFRS 17 è garantire che un’entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell’entità. Le disposizioni dell’IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021;
- Emendamento allo IAS 19, “Employee benefits’- Plan amendment, curtailment or settlement”. In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso tale emendamento con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le disposizioni dell’Amendment allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- Emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. Pubblicato in data 29 marzo 2018 ed applicabile dal 1 gennaio 2020.

Da una prima disamina, gli Amministratori ritengono che, l’eventuale futura adozione di tali principi non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede l’applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull’esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. “utilities company”, l’attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per

competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno delle società del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo

il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondo smantellamento e ripristino

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino degli impianti fotovoltaici ed eolici l'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i flussi futuri di cassa attesi che il Gruppo ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte ("risk free rate").

Tale passività è quantificata dalla direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti.

Successivamente, il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

Fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono principalmente a quelli relativi alle probabili passività per sanzioni e interessi su debiti scaduti verso l'Erario. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di redazione del bilancio, sentito il parere dei legali.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria della Capogruppo, Fintel Energia, la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi del Gruppo Fintel è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene i rischi di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

RISCHIO DI CREDITO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività non correnti	112	98
Crediti verso collegate e controllanti	4.560	4.710
Crediti commerciali	15.449	14.957
Crediti per imposte correnti	355	748
Altre attività correnti	1.871	2.337
Totale lordo	22.346	22.850
F.do svalutazione crediti commerciali	(4.343)	(4.184)
Totale	18.003	18.666

I crediti verso collegate e controllanti si riferiscono al finanziamento concesso alla collegata Selsolar Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) a fronte del versamento del maxicanone richiesto dal contratto di leasing dell'impianto. Si evidenzia che nelle altre passività non correnti è iscritto un debito pari a Euro 2.715 migliaia a fronte della gestione a SEL Srl (ora Alperia SpA) del 60% di tale finanziamento con clausola *pro solvendo* e che, pertanto, il rischio risulta essere parzialmente mitigato dall'esistenza di tale debito.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo alla vendita di energia elettrica e gas a clienti del Gruppo. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, è stipulata una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 3.000, con la compagnia Euler Hermes Italia SpA. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 4.343 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 4.184 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni d'inesigibilità totale o parziale.

Le altre attività correnti includono le imposte erariali e addizionali sulla fornitura di energia

elettrica e gas, i crediti per IVA, i risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati e i crediti per dividendi verso società collegate. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta dello stesso attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2017 e 2016. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

al 31 dicembre 2017

€ migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	7			
Ratei passivi	265			
Mutui	2.548	2.591	10.993	8.032
Debiti per <i>leasing</i>	720	1.632	4.895	9.791
Debiti finanziari verso soci	6.781			
Debiti commerciali	6.793			
Altre passività correnti	8.109			
Altre passività non correnti		1.571	1.900	5.150
Totale	25.224	5.794	17.788	22.973

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	13			
Ratei passivi	244			
Mutui	3.785	2.190	10.066	7.100
Debiti per <i>leasing</i>	720	1.632	4.895	10.511
Debiti finanziari verso soci	5.545			
Debiti commerciali	10.088			
Altre passività correnti	8.387			
Altre passività non correnti		1.577	3.203	4.654
Totale	28.782	5.399	18.164	22.264

L'analisi delle passività finanziare suddivise per scadenze evidenzia una riduzione dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio, a seguito delle seguenti principali variazioni:

1. Riduzione dei mutui per effetto principalmente della riclassifica a lungo del finanziamento verso Intesa Sanpaolo a seguito del rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2017
2. Riduzione dei debiti commerciali a seguito principalmente del pagamento di parte dei conguagli ricevuti dai fornitori di energia elettrica e gas;
3. Incremento dei debiti verso soci per effetto dei nuovi finanziamenti concessi per la costruzione degli impianti eolici in Serbia.
4. I debiti per leasing complessivamente si riducono per effetto del pagamento delle rate scadenti nell'esercizio 2016 e per effetto della moratoria ottenuta per il 2017 per i finanziamenti relativi agli impianti di Pollenza Solar II e Giulo a seguito degli eventi sismici del 2017.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1 (possibilità di riscadenziamento dei debiti verso l'Erario iscritti tra le passività correnti, che al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 4 milioni), del fatto che i soci hanno confermato che non intendono richiedere la restituzione dei finanziamenti entro l'esercizio, nonché dell'esistenza di linee di fido pari a circa Euro 1.474 migliaia circa, di cui utilizzate al 31 dicembre 2017 Euro 1.008 migliaia circa, e dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali per Euro 11.106 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 2.390 migliaia e di altre considerazioni su passività correnti di minor importo, si ritiene che la Società e il Gruppo saranno in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, il Gruppo risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi sono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo Fintel Energia.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle commodity energetiche perché

i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'ITEC (*Italian Electricity Cost*), per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società e quindi del Gruppo, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, il rischio permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro. Il Gruppo Fintel risulta essere esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto intrattiene rapporti in Serbia attraverso le proprie controllate, società impegnate nello studio, realizzazione, sviluppo e gestione di impianti eolici di ulteriori progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. I conseguenti effetti sono riflessi le conto economico delle società controllate.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo Fintel è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti a breve termine verso banche, da finanziamenti a medio/lungo termine erogati da istituti di credito e da debiti per locazioni finanziarie.

A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, nel 2010 la controllata Pollenza Sole Srl ha stipulato un contratto di *Interest Rate Cap* con *spread* applicato ai contratti di locazione finanziaria per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di "Pollenza Solar II".

Nel corso del 2015, anche la controllata Vetropark Kula ha sottoscritto un contratto *Interest Rate Swap* con *spread* applicato al finanziamento dell'impianto eolico di "Kula".

Anche a seguito delle suddette operazioni di copertura gestionale, gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nella misura prevedibile nei prossimi dodici mesi sono considerati poco significativi nel contesto del bilancio del Gruppo.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero di distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del

capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("gearing ratio"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

Il "gearing ratio" al 31 dicembre 2017 e 2016 sono presentati nella seguente tabella:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti finanziari non correnti:		
- Leasing	13.497	14.055
- Mutui	18.320	15.544
Debiti finanziari correnti:		
- Leasing	588	568
- Mutui	1.699	2.787
- Altri	272	257
Debiti finanziari correnti vs. soci	6.781	5.545
Attività finanziarie	(1.585)	(836)
Disponibilità liquide	(2.390)	(3.156)
Debito netto (A)	37.183	34.763
Patrimonio netto (B)	5.877	4.889
Capitale investito netto (C=A+B)	43.061	39.652
Gearing ratio (A/C)	86,4%	87,7%

Il "gearing ratio" migliora rispetto al precedente esercizio per effetto dell'utile dell'esercizio. Si sottolinea che nella determinazione di questo rapporto, non si è tenuto conto dei crediti finanziari dei corrispondenti debiti verso la società collegata Selsolar Monte San Giusto Srl, che migliorerebbe il *gearing ratio* sia per l'esercizio 2017 che per il 2016.

6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2017 e 2016:

al 31 dicembre 2017

€ migliaia	Attività e passività valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Crediti verso collegate e controllanti			4.560			4.560	4.560
Attività finanziarie			1.585			1.585	1.585
Altre attività non correnti			112			112	112
Crediti commerciali			11.106			11.106	11.106
Altre attività correnti			1.871			1.871	1.871
Disponibilità liquide			2.390			2.390	2.390
Totale	0	0	21.623	0	0	21.623	21.623
Debiti finanziari					20.292	20.292	20.292
Debiti per <i>leasing</i>					14.086	14.086	14.086
Debiti finanziari verso soci					6.781	6.781	6.781
Altre passività non correnti					8.621	8.621	8.621
Debiti commerciali					6.793	6.793	6.793
Passività per derivati	378					378	378
Altre passività correnti					8.109	8.109	8.109
Totale	378	0	0	0	64.682	65.059	65.059

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Attività e passività valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Crediti verso collegate e controllanti			4.710			4.710	4.710
Attività finanziarie			836			836	836
Altre attività non correnti			98			98	98
Crediti commerciali			10.773			10.773	10.773
Altre attività correnti			2.337			2.337	2.337
Disponibilità liquide			3.156			3.156	3.156
Totale	0	0	21.910	0	0	21.910	21.910
Debiti finanziari					18.588	18.588	18.588
Debiti per <i>leasing</i>					14.623	14.623	14.623
Debiti finanziari verso soci					5.545	5.545	5.545
Altre passività non correnti					9.433	9.433	9.433
Debiti commerciali					10.088	10.088	10.088
Passività per derivati	640					640	640
Altre passività correnti					8.387	8.387	8.387
Totale	640	0	0	0	66.663	67.303	67.303

7. IFRS 8: INFORMATIVA PER SETTORI

Il Gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi. I segmenti operativi individuati sono i seguenti:

- segmento operativo della vendita dell'“Energia Elettrica e Gas naturale”, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica e gas naturale;
- segmento “Renewables”, riguardante l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile e dalla consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- segmento “Altro”, riguardante le attività residuali, costituite da quella di telecomunicazione e altre attività minori.

In considerazione del fatto che (a) il Gruppo Fintel opera sul territorio nazionale e (b) l'operatività in Serbia è in una fase di sostanziale *start up*, non verranno fornite informazioni per aree geografiche in quanto non significative.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali per area d'affari, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 del Gruppo Fintel.

GRUPPO FINTEL		al 31 dicembre 2017				
€ migliaia	Gas & E.E.	Renewables	Altro	Infra e segmenti	Totale non allocato	Totale
Ricavi delle vendite	16.194	8.463	30	(437)	-	24.251
Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze	528	(130)	-	-	-	398
Costi per materie prime	(13.103)	(311)	(30)	-	-	(13.444)
Primo margine	3.619	8.021	1	437	-	11.204
Costi per servizi	(1.795)	(1.570)	0	437	-	(2.929)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	77	-	-	-	77
Costi per il personale	(1.345)	(805)	-	-	-	(2.151)
Ammortamenti e svalutazioni	(603)	(2.557)	-	-	-	(3.160)
Altri costi	(78)	(231)	-	-	-	(308)
Risultato operativo	(202)	2.935	1	-	-	2.734
Proventi finanziari	-	-	-	-	726	726
Proventi / (Oneri da collegate)	-	-	-	-	(154)	(154)
Oneri finanziari	-	-	-	-	(1.616)	(1.616)
Imposte	-	-	-	-	(769)	(769)
Risultato netto	(202)	2.935	1	-	(1.812)	922

GRUPPO FINTEL	al 31 dicembre 2016					
	Gas & E.E.	Renewables	Altro	Infra e segmenti	Totale non allocato	Totale
€ migliaia						
Ricavi delle vendite	16.752	4.842	50	(466)	-	21.178
Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze	1.154	1.338	-		-	2.492
Costi per materie prime	(13.927)	(157)	(42)		-	(14.126)
Primo margine	3.979	6.022	8	466	-	9.543
Costi per servizi	(1.947)	(1.414)	(5)	466		(2.900)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	251	-		-	251
Costi per il personale	(1.332)	(792)	(4)		-	(2.128)
Ammortamenti e svalutazioni	(708)	(1.537)	(2)		-	(2.247)
Altri costi	(306)	(210)	(1)		-	(517)
Risultato operativo	(313)	2.320	(4)	-	-	2.003
Proventi finanziari	-	-	-		258	258
Proventi / (Oneri da collegate)	-	-	-		(189)	(189)
Oneri finanziari	-	-	-		(1.522)	(1.522)
Imposte	-	-	-		(460)	(460)
Risultato netto	(313)	2.320	(4)	-	(1.913)	90

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo consolidati esposti nei relativi bilanci al 31 dicembre 2017 e 2016:

€ migliaia	al 31 dicembre 2017				al 31 dicembre 2016			
	Gas & E.E. Struttura	Renewables - ITA	Altro	Totale	Gas & E.E. Struttura	Renewables - ITA	Altro	Totale
Attività correnti	8.391	5.798	13	14.202	9.540	5.066	26	14.632
Attività non correnti	3.052	47.989	10	51.051	3.174	47.515	10	50.699
Totale allocato	11.442	53.787	23	65.253	12.714	52.581	37	65.332
Non allocato								
Partecipazioni				1.518				1.611
Attività finanziarie				1.585				836
Crediti per imposte correnti				355				748
Imposte anticipate				2.564				2.734
Disponibilità liquide				2.390				3.156
TOTALE ATTIVITÀ	11.442	53.787	23	73.664	12.714	52.581	37	74.418
Passività correnti	12.607	2.276	19	14.902	16.448	1.982	44	18.475
Passività non correnti	7.112	3.644	11	10.767	7.716	3.713	21	11.450
Totale allocato	19.720	5.920	30	25.669	24.164	5.696	65	29.924
Non allocati								
Debiti finanziari				34.377				33.211
Debiti finanziari correnti vs Soci				6.781				5.545
Passività per derivati				378				640
Debiti per imposte correnti				581				209
Patrimonio netto				5.877				4.889
TOTALE PASSIVITÀ	19.720	5.920	30	73.664	24.164	5.696	65	74.418

8. INFORMAZIONI SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito sono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali facenti capo al Gruppo Fintel in favore di terzi.

a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 1.541 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.528 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa e a fidejussioni bancarie sottoscritte con alcuni istituti di credito a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 420 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di leasing operativo relativi prevalentemente ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo Fintel negli esercizi futuri.

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Meno di 1 anno	74	74
Tra 1 e 5 anni	126	175
Oltre 5 anni	0	2
Totale	201	251

e) Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2017 non sono sottoscritti ordini di acquisto vincolanti o altri contratti significativi per l'acquisto di pannelli fotovoltaici o altro materiale utilizzato dalle società del Gruppo per lo svolgimento della loro attività.

f) Attività potenziali

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comune di Camerano ha ridimensionato il permesso a costruire l'impianto fotovoltaico sito nel comune di Camerano, già concesso al Gruppo, a causa di aspetti paesaggistici erroneamente non considerati dall'ente. Il ridimensionamento del permesso ha reso necessario effettuare lo smantellamento di parte delle opere già realizzate e il ripristino dell'area, con il sostenimento di costi imprevisti e conseguente riduzione dell'attività produttiva prevista. I costi complessivamente sostenuti per lo smantellamento e il ripristino, imputati interamente al conto economico dell'esercizio 2011, sono stati pari ad Euro 776 migliaia.

Il Gruppo ha avviato procedure legali di fronte al TAR delle Marche per il recupero dei danni subiti a seguito della sospensione del permesso a costruire già rilasciato dal Comune di Camerano. A inizio 2017 il TAR si è pronunciato accogliendo solo parzialmente le richieste risarcitorie avanzate dal Gruppo. Gli Amministratori stanno valutando la possibilità di ricorso in appello.

STATO PATRIMONIALE

9. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2017										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investim.	Amm.ti e svalutaz.	Riclassifiche	Dismissioni e altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	1.775	0	1.775	46			(82)	1.739	0	1.739
Impianti e macchinari	46.032	(7.386)	38.646	8	(2.426)	8	179	46.265	(9.851)	36.414
Altri beni	664	(530)	134	37	(36)		8	661	(515)	145
Attività materiali in corso	1.320	0	1.320	2.820		(8)	115	4.247		4.247
Attività Materiali	49.790	(7.915)	41.875	2.911	(2.461)	0	220	52.912	(10.366)	42.545

al 31 dicembre 2016										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investim.	Amm.ti e svalutaz.	Riclassifiche	Dismissioni e altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	1.777		1.777				(3)	1.775	0	1.775
Impianti e macchinari	23.953	(5.960)	17.993	7.266	(1.433)	14.896	(76)	46.032	(7.386)	38.646
Altri beni	579	(491)	89	88	(40)	(2)	(0)	664	(530)	134
Attività materiali in corso	15.320		15.320	1.102	0	(14.894)	(208)	1.320	0	1.320
Attività Materiali	41.630	(6.450)	35.179	8.456	(1.473)	0	(287)	49.790	(7.915)	41.875

Gli impianti e macchinari includono prevalentemente gli impianti fotovoltaici ed eolici, compresi quelli in leasing. L'incremento del 2016 di tale voce era riconducibile al completamento della costruzione degli impianti eolici di "Kula" (da 9,9 MW) e "La Piccolina" (da 6,6 MW), in precedenza classificati nelle Attività materiali in corso.

Gli altri beni comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

Le altre variazioni delle immobilizzazioni, nel 2017, sono riconducibili quasi esclusivamente all'effetto cambio dei cespiti posseduti dalle controllate serbe.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti sino al 31 dicembre 2017 per la realizzazione dell'impianto denominato "Kosava".

Gli investimenti complessivi effettivamente pagati nel corso del 2017 sono pari a Euro 2.911 migliaia e si riferiscono alla costruzione del sopramenzionato impianto di Kosava.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in leasing finanziario (relativi prevalentemente a impianti fotovoltaici) suddiviso per categoria è il seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Impianti e macchinari - fotovoltaico	12.278	13.217
Impianti e macchinari - eolico	492	526
	12.770	13.743

10. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2017										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investim.	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.345)	624		(112)	0	0	1.969	(1.457)	512
Altre att. immateriali	1.819	(826)	993		(71)	0	(0)	1.822	(900)	922
Attività immateriali	3.788	(2.171)	1.617	0	(183)	0	(0)	3.791	(2.357)	1.434

al 31 dicembre 2016										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investim.	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.233)	736	0	(112)	0	0	1.969	(1.345)	624
Altre att. immateriali	1.806	(744)	1.062	13	(83)	0	(0)	1.819	(826)	993
Attività immateriali	3.775	(1.977)	1.798	13	(195)	0	(0)	3.788	(2.171)	1.617

La voce “Lista clienti” è pari ad Euro 512 migliaia, al netto degli ammortamenti accumulati, e deriva dall’acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Sulla base delle analisi svolte al 31 dicembre 2017, rimangono ancora validi i presupposti per mantenere iscritto tale asset e per ammortizzarlo lungo la vita utile inizialmente stimata pari a 14 anni.

Le altre attività immateriali si riferiscono per Euro 913 migliaia ai diritti di superficie relativi ai terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici e eolici del Gruppo, ammortizzabili in base alla durata del diritto di superficie. La rimanente parte delle “altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente dal valore netto contabile dei costi sostenuti per l’acquisto di licenze *software*.

11. AVVIAMENTO

L'“avviamento” riferito alla Capogruppo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 2.399 migliaia e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Tale avviamento è riferibile alla Cash Generating Unit (CGU) “energia elettrica e gas”.

Test di *impairment*

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile della CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *Discounted Cash Flow*), derivanti dal piano industriale 2018-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2018. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento.

Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per l'Energia elettrica, i ricavi sono previsti in crescita negli anni di piano rispetto al 2017 (CAGR 2018–2021 pari al 15,6%); anche per il Gas, i ricavi sono previsti in crescita durante l'intero periodo del piano (CAGR 2018 – 2021 pari al 13,9%).
- In termini di EBITDA, in percentuale sul totale ricavi, è previsto un allineamento rispetto alle dinamiche previste nei prossimi anni relativamente ai costi di approvvigionamento e quindi alla marginalità del *business* della vendita, passando dal 2,9% nel 2018 al 4,4% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al medesimo tasso di attualizzazione (WACC) del 6,44%, utilizzato per determinare il valore attuale dei flussi desunti dal piano esplicito, e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2,00%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo termine.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Dall'analisi di sensitività emerge una moderata sensibilità del test al mutare delle suddette ipotesi alla base della stima. Dallo svolgimento di tale analisi non sono emerse particolari criticità.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2017, mantenendo peraltro un ampio margine.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

La voce è costituita unicamente dalla partecipazione al 40% nella Selsolar Monte San Giusto Srl, iscritta in bilancio al valore di Euro 1.518 migliaia, tenuto conto degli impatti della valutazione a patrimonio netto della collegata che ha comportato una svalutazione pari a Euro 154 migliaia.

13. CREDITI DIVERSI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLANTI

I crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl pari ad Euro 4.560 migliaia (Euro 4.710 migliaia al 31 dicembre 2016) sono relativi al finanziamento concesso alla stessa collegata. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 riflette la rinuncia per copertura perdite da parte dei soci. Il valore in oggetto si riferisce al 100% del finanziamento concesso, pur essendone stato ceduto con clausola pro solvendo a SEL Srl (ora Alperia SpA) il 60%. Si segnala che tale 60% del credito è compensato dal debito di pari importo iscritto nelle altre passività non correnti.

14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le “altre attività non correnti” al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 112 migliaia (Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano, a garanzia del pagamento delle accise sulle forniture di gas ed energia elettrica.

15. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 1.585 migliaia e Euro 836 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016, sono così dettagliabili:

- riserva di cassa per Euro 486 migliaia relativa alle controllate Pollenza Sole Srl e Minieolica Marchigiana Srl, vincolata a favore della Leasint SpA e prevista dai rispettivi contratti di leasing a garanzia del pagamento dei canoni di leasing;
- riserva di cassa per Euro 649 migliaia relativa alla controllata Vetropark Kula Doo, vincolata a favore di Erste e prevista dal contratto di finanziamento a garanzia del rimborso del medesimo;
- riserva di cassa per Euro 450 migliaia relativa alla controllata Energobalkan Doo, vincolata a favore della Unicredit Serbia e prevista dal contratto di finanziamento a garanzia del rimborso del medesimo.

L'incremento delle attività finanziarie è riconducibile al pagamento effettuato a favore di Erste e Unicredit nel 2017, come da previsioni contrattuali.

16. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce “imposte anticipate”, al 31 dicembre 2017, ammonta a Euro 2.564 migliaia (Euro 2.734 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

al 31 dicembre 2017

€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento	964	0	(67)	1	897
Fondo svalutazione crediti	972	46	(6)		1.012
Perdite fiscali riportabili	405	8	(351)		63
<i>Leasing</i>	195	207	(63)		339
Interessi passivi non deducibili	127	5	(45)		88
Altro	70	171	(59)	(17)	165
Totale imposte anticipate	2.734	438	(591)	(16)	2.564

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento	1.039		(74)		965
Fondo svalutazione crediti	931	78	(37)		972
Perdite fiscali riportabili	476	23	(71)	(23)	405
<i>Leasing</i>	192		(65)		127
Interessi passivi non deducibili	226	14	(18)	(27)	195
Altro	99	(46)	(20)	36	69
Totale imposte anticipate	2.964	69	(285)	(14)	2.734

Gli Amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2017 siano recuperabili attraverso gli imponibili fiscali futuri e attesi.

17. RIMANENZE

Le “Rimanenze” ammontano a Euro 313 migliaia (Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono costituite prevalentemente da pannelli fotovoltaici, strutture e altro materiale, utilizzati come ricambi o per la realizzazione di impianti fotovoltaici su tetto.

18. LAVORI IN CORSO

I “Lavori in corso” ammontano a Euro 912 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.187 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono relativi alle attività avviate dalla controllata Energogreen Renewables per lo sviluppo dei progetti del termodinamico e di un impianto eolico per conto terzi in Italia. La variazione rispetto al precedente esercizio riflette la riduzione per i lavori completati nel corso del 2017 al netto dei nuovi costi sospesi per i lavori ancora in corso al 31 dicembre 2017.

19. CREDITI COMMERCIALI

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 11.106 migliaia (Euro 10.773 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 4.343 migliaia (Euro

4.184 migliaia al 31 dicembre 2016).

Il saldo di tale voce risulta essere incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto del maggior volume di attività, in particolare del *business renewables*.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è sostanzialmente allineato al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall'Euro, fatta eccezione per quelli delle controllate serbe.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Saldo a inizio esercizio	4.184	3.949
Accantonamenti	348	439
Utilizzi	(189)	(203)
Saldo a fine esercizio	4.343	4.184

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore).

I crediti verso clienti includono un'esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2017, è pari a Euro 3.093 migliaia (inclusi Euro 209 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). A fronte della suddetta esposizione, la Società, in virtù delle dichiarazioni di fallimento pervenute per tutte le società del Gruppo Malavolta, ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che copre il credito complessivo al netto dell'IVA e accise che si ritengono recuperabili tramite le consuete procedure previste dalla normativa fiscale.

20. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le "altre attività correnti", pari a Euro 1.871 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.337 migliaia al 31 dicembre 2016), sono dettagliate nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso collegate per dividendi	561	561
Risconti attivi per servizi da ottenere	329	412
Crediti per IVA	355	319
Risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati	99	217
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	146	125
Imposte e addizionali erariali gas	169	54
Altri crediti	211	649
Altre attività correnti	1.871	2.337

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2017 si riduce rispetto a quello dell'esercizio precedente,

riconducibile principalmente al decremento degli altri crediti della Capogruppo che al 31 dicembre 2017 includevano l'ammontare riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane a seguito del ricorso vinto (come meglio riportato alla Nota 26) e incassato a gennaio 2017.

Il saldo al 31 dicembre 2017 comprende inoltre i crediti per dividendi verso la Selsolar Monte San Giusto Srl, società collegata, crediti compensati nel corso del 2018.

I crediti per imposte e addizionali erariali energia elettrica e gas includono i maggiori acconti versati nel 2017 rispetto all'imposta dovuta per singola provincia.

21. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "crediti per imposte correnti" espone un saldo di Euro 355 migliaia (Euro 748 migliaia al 31 dicembre 2016) e include gli acconti d'imposta per IRES e IRAP versati. La voce "debiti per imposte correnti" espone un saldo di Euro 581 migliaia (Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2016).

22. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono dettagliate come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	2.343	3.127
Cassa	47	29
Disponibilità liquide	2.390	3.156

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

Si segnala che tra i depositi bancari sono inclusi Euro 862 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato a parziale copertura della fidejussione concessa alla Fintel Energia da una primaria società di assicurazione pari ad Euro 1.000 migliaia a favore del principale fornitore di energia elettrica, mantenuta tra le disponibilità liquide in quanto finalizzata al pagamento delle fatture del fornitore classificate tra i debiti correnti.

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Disponibilità liquide	2.390	3.156
Disponibilità vincolate	(862)	(844)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.528	2.312

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

23. PATRIMONIO NETTO

Il "patrimonio netto" consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016 è rappresentato nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	2.561	2.561
Riserva sovrapprezzo azioni	6.383	6.895
Riserva legale	149	149
Riserva di conversione	(50)	(27)
Riserva per strumenti derivati - <i>cash flow hedge</i>	(124)	(196)
Riserva benefici dipendenti	(56)	(45)
Utile/(perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato	(3.081)	(3.371)
Utile (perdita) d'esercizio	272	(219)
Patrimonio netto di Gruppo	6.054	5.746
Quota di pertinenza dei terzi	(177)	(858)
Patrimonio netto complessivo	5.877	4.889

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto dell'utilizzo per copertura perdite. Ammonta complessivamente a Euro 6.383 migliaia.

Riserva legale

La riserva non presenta modifiche rispetto al 31 dicembre 2016 ed è pari a Euro 149 migliaia.

Riserva di conversione

Accoglie le differenze di conversione originate dal consolidamento delle controllate estere.

Riserva per strumenti derivati – "cash flow hedge"

Accoglie la riserva riferita alla valutazione, nel rispetto dei principi contabili di riferimento (IAS 39), degli strumenti derivati sottoscritti dalle società del Gruppo e destinati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato ai contratti di finanziamento per la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici/eolici del Gruppo.

Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti

Tale voce si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19. L'ammontare lordo di tale riserva è negativo per Euro 56 migliaia ed è esposto al netto del corrispondente effetto fiscale pari a Euro 17 migliaia.

Utili/(Perdite) portate a nuovo

Accoglie i risultati che la Capogruppo ha conseguito negli esercizi precedenti e passa da Euro 974 a 0 per effetto dell'allocazione in questa riserva della perdita d'esercizio del 2016 della Fintel.

Utili/(Perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato

Accoglie le perdite e le altre riserve accumulate dalle società controllate e risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel. Tali soggetti nella maggior parte delle circostanze sono parti correlate al Gruppo stesso. Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto di terzi:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale e riserve	(680)	(968)
Riserva di conversione	(40)	(32)
Riserva per strumenti derivati - <i>cash flow hedges</i>	(106)	(167)
Utile/(perdita) d'esercizio	650	(309)
Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	(177)	(858)

Prospetto di raccordo

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

€ migliaia	31/12/2017		31/12/2016	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	8.668	(426)	9.049	(512)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.634)		(2.020)	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	976	976	438	438
Dividendi distribuiti da partecipazioni consolidate		(83)		(34)
Storno svalutazione partecipazioni		-		41
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Utili su cessione intragruppo di cespiti e merci	(2.132)	454	(2.578)	157
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	5.877	922	4.889	90
Meno:				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	(177)	650	(858)	309
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	6.054	272	5.746	(219)

24. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio dei "debiti finanziari" al 31 dicembre 2017 e 2016:

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Mutui – quota non corrente	18.320	15.499
Debiti per <i>leasing</i> – quota non corrente	13.497	14.099
Sub-totale	31.817	29.598

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente	7	13
Mutui – quote a breve	1.699	1.679
Debiti per <i>leasing</i> – quota a breve	588	568
Ratei passivi su mutui	265	244
Sub-totale	2.560	2.504
Debiti finanziari non correnti riclassificati a breve:		
Mutui	0	1.108
Totale	2.560	3.613

Le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2017 sono sintetizzate nella seguente tabella:

SOCIETÀ BENEFICIARIA

€ migliaia	Ammontare deliberato	Debito residuo al 31/12/2017	Scadenza	Tasso
Fintel Energia Group SpA	2.500	2.244	2024	
Fintel Gas e Luce	3.750	1.108	2020	Euribor 1 mesi +5%
Vetropark Kula	9.650	9.519	2026	Euribor 3 mese +5,5%
Energobalkan	7.000	5.721	2021	6,50%
Fintel Energija	10.500	1.163	2025	Tasso fisso
Territorio Sviluppo e Sinergie	416	217	2024	Euribor 3 mesi +0,4%
Territorio Sviluppo e Sinergie	90	48	2024	Euribor 3 mesi +1,75%
		20.019		
	di cui:			
	- corrente	1.699		
	- non corrente	18.320		
		20.019		

Il primo finanziamento, concesso nel 2017 a favore della Capogruppo, si riferisce alle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016 ed è stato utilizzato interamente per il pagamento dell'IVA riferito all'anno 2017 e 2016. Tale finanziamento è stato erogato da Unicredit Banca, prevede un periodo di preammortamento di 2 anni ed è garantito da Cassa Depositi e Prestiti. Non è prevista, inoltre, la corresponsione di interessi. Tale finanziamento è stato attualizzato sulla base dei tassi di mercato alla data dell'ottenimento.

Il secondo finanziamento concesso alla controllata Fintel Gas e Luce è soggetto al rispetto di alcuni "covenants" previsti dai rispettivi contratti: rispetto di livelli di marginalità, livello di patrimonio netto e rapporto indebitamento / mezzi propri riferiti ai valori del consolidato. Al 31 dicembre 2017 tali

covenants risultano essere rispettati e pertanto lo stesso è stato riclassificato fra corrente e non corrente sulla base della scadenza prevista nel contratto di finanziamento. Nel 2016 il debito residuo a fronte di questo mutuo era stato integralmente esposto tra i debiti correnti, per effetto del mancato rispetto dei “*covenants*” previsti dal contratto di finanziamento (mancato rispetto che è stato successivamente sanato mediante emissione di apposito *waiver* da parte dell’istituto erogante). In base al contratto, in caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati “*covenants*” finanziari, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati.

Il finanziamento concesso alla controllata Territorio Srl, prevede il rispetto dei seguenti obblighi in capo a Territorio Srl: i) di provvedere alla canalizzazione, sul conto corrente in cui è erogato il finanziamento, degli accrediti ricevuti dal GSE relativi all’incentivo denominato conto energia; ii) che la Società mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell’attuale compagine societaria siano comunicate alla banca finanziatrice. Nel corso del 2017 tali obblighi risultano essere rispettati.

Si segnala inoltre come nel corso del 2017, la controllata Fintel Energija ha effettuato il tiraggio, per Euro 1.163 migliaia, del finanziamento concesso da AIK Bank per la realizzazione dell’impianto “Kosava” da 69 MW.

Nel corso del 2017 i rimborsi effettuati dalle controllate serbe per i finanziamenti accesi negli esercizi precedenti ammontano complessivamente a Euro 1.279 migliaia.

Il decremento dei debiti per leasing è riconducibile al pagamento delle rate previste per il 2017.

Le caratteristiche dei debiti per leasing sono di seguito riepilogate:

IMPIANTO

€ migliaia	Totale finanziamento	Debito residuo al 31/12/2017	Durata contratto	Tasso d’interesse
Pollenza Solar I	3.914	1.385	14 anni	Euribor 3 mesi + spread
Morrovalle Solar I	3.320	1.313	13,5 anni	Euribor 3 mesi + spread
Colbuccaro Solar I	3.723	1.503	13,5 anni	Euribor 3 mesi + spread
Giulo I	1.272	719	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
Pollenza Solar II	17.143	9.136	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
	29.372	14.056		

Con riferimento alle scadenze, i debiti per leasing sono così suddivisi:

€ migliaia	31/12/2017		31/12/2016	
	Pagamenti minimi	Valore attuale	Pagamenti minimi	Valore attuale
< 1 anno	720	587	720	568
1–5 anni	6.527	5.011	6.527	4.927
> 5 anni	9.791	8.457	10.511	9.129
Totale	17.038	14.056	17.758	14.624
Esposto come:				
– corrente		587		568
– non corrente		13.468		14.056
		14.056		14.624

I finanziamenti per leasing sono garantiti dagli impianti a fronte dei quali gli stessi sono stati concessi.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella tabella seguente è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

€ migliaia	01/01/2017	Flussi finanz.	Transazioni non monetarie			31/12/2017
		Flussi netti	Nuovi leasing	Impatto delta cambi	Altro	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	13	(6)				7
Mutui passivi	18.531	1.775		214	(235)	20.284
Leasing	14.667	(581)				14.086
Debiti verso soci e minorities	5.545	1.046		70	120	6.781
Totale	38.755	2.233	0	284	(115)	41.158

25. BENEFICI AI DIPENDENTI

I "benefici ai dipendenti", pari a Euro 485 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 447 migliaia al 31 dicembre 2016, accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale	447	392
Accantonamenti - "Service cost"	69	69
Accantonamenti - "Interest cost"	7	7
Utili/perdite attuariali	14	12
Utilizzi	(52)	(34)
Saldo finale	485	447

Il "service cost" è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili /perdite attuariali è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso annuo attualizzazione	1,61%	1,62%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari a n. 45 unità.

26. FONDI PER RISCHI E ONERI

I “fondi per rischi e oneri” sono pari ad Euro 1.661 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.569 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio:

Al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2017
Fondo smantellamento e ripristino	876				876
Fondo rischi e spese future	666	169	(78)	0	758
Fondo indennità suppletiva di clientela	27				27
Totale	1.569	169	(78)	0	1.661

Il fondo smantellamento e ripristino si riferisce ai costi che si dovranno sostenere per il ripristino dei luoghi in cui sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici/eolici. Tale fondo è iscritto sulla base di specifiche perizie, aggiornate nel corso del 2013.

Il fondo rischi e spese future si riferisce prevalentemente a quanto stanziato dalla Capogruppo a copertura di sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise non pagati entro i termini di legge.

In merito alle sanzioni relative ai debiti scaduti per accise, si precisa che con sentenza n° 409/2015, depositata in data 10 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l’appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, e relativi al pagamento delle indennità di mora, interessi e sanzioni per errato versamento delle rate in acconto delle accise relative ai mesi di marzo/dicembre 2011. In particolare, tali sanzioni e indennità sono conseguenti al mancato accoglimento da parte dell’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, dell’istanza di richiesta di adeguamento degli acconti di accise gas, al fine allineare la rata in acconto alle effettive quantità di gas immesse in consumo e fatturate ai clienti finali. Tali sanzioni e indennità sono state calcolate dall’Agenzia delle Dogane sulla differenza tra l’ammontare delle rate definite sulla base del fatturato dell’anno precedente e quanto effettivamente liquidato dalla Società. Difatti, come risultante ex post dalla dichiarazione di consumo riferita all’anno 2011, l’imposta effettivamente dovuta per il periodo in questione, pari a Euro 170 migliaia, è risultata essere inferiore non solo a quella inizialmente calcolata sulla base del meccanismo sopraccitato (pari a Euro 3.480 migliaia) ma anche all’importo indicato nell’istanza di adeguamento presentata e documentata dalla Società, pari a Euro 360 migliaia. L’ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell’Agenzia delle Dogane al 30 giugno 2017 risulta essere pari a circa 0,66 milioni di Euro. Avverso la sopraccitata sentenza è stato presentato in data 8 settembre 2015 il ricorso in Cassazione. Stante le fondate motivazioni a supporto, sulla base del parere favorevole dei legali incaricati, gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per ottenere l’annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate, non valutando, pertanto, come probabile la passività potenziale.

Inoltre, con sentenza n° 2152/2015, depositata in data 19 maggio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l’appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull’accisa di gas naturale relativi al mese di marzo 2010 e ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2011. In particolare, le sanzioni e le indennità sono conseguenti alla mancata compensazione dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di altri uffici dell’Agenzia delle Dogane, che avrebbe determinato il versamento di minori importi delle rate in acconto, e, conseguentemente, minori sanzioni e indennità. L’ammontare

complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell’Agenzia delle Dogane, per sanzioni e indennità, è pari a Euro 0,3 milioni di Euro. Tuttavia, avverso la predetta sentenza è in corso di predisposizione il ricorso in Cassazione, in quanto gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per incardinare il giudizio di legittimità, ottenere l’annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento, totale o parziale, delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate.

Infine si segnala che con sentenze n° 5065/2016 e n° 5927/2016 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull’accisa di gas naturale per i mesi da gennaio a dicembre 2012, con conseguente riconoscimento della compensazione parziale tra i crediti e debiti fino alla concorrenza dei debiti esistenti, l’annullamento delle sanzioni e delle indennità di mora e annullamento dei provvedimenti originariamente impugnati.

Si dà atto, inoltre, che sono stati presentati ulteriori ricorsi avverso atti impositivi delle Agenzie delle Dogane, in particolare di Milano, attualmente pendenti presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali o Regionali, per i quali, sulla base del supporto documentale e del parere dei legali incaricati, gli Amministratori reputano esistenti valide ragioni per ottenere l’annullamento degli stessi, tenuto anche conto della possibilità di poter usufruire della definizione agevolata sino al 31 maggio 2018 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, con conseguente scomputo delle sanzioni previste nelle cartelle.

27. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le “altre passività non correnti” ammontano a Euro 8.621 migliaia, al 31 dicembre 2017, e ad Euro 9.433 migliaia, al 31 dicembre 2016, e sono dettagliate come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per accise e IVA	5.668	6.391
Depositi cauzionali	238	238
Altri debiti verso il Gruppo Alperia	2.715	2.805
Altre passività non correnti	8.621	9.433

Al 31 dicembre 2017, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise e debiti per IVA che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire da gennaio 2019 e altri debiti verso il gruppo SEL connessi all’incasso della cessione del 60% del credito finanziario verso Selsolar Montesangusto con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.715 migliaia) oltre a depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti. Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo e il cliente finale.

La riduzione di tale voce è principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti per accise e IVA a seguito della riclassifica fra le passività correnti di quelle che verranno pagate nel 2018. Al 31 dicembre del 2016 non erano presenti debiti per accise e IVA rateizzati ed esigibili entro l’anno per effetto della sospensione dei pagamenti per le società rientranti nel cratere del terremoto.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati accolgono la valutazione alla data di bilancio del *fair value* dei contratti derivati stipulati dalle controllate Pollenza Sole Srl (Euro 99 migliaia) e Vetropark Kula Doo (Euro 279 migliaia) a copertura del rischio tasso dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle società.

Il contratto derivato stipulato nei precedenti esercizi da Pollenza Sole Srl è un Interest Rate Cap con una durata di 8 anni e un capitale nozionale di riferimento di Euro 8.300 migliaia.

Il contratto derivato stipulato nel 2015 da Vetropark Kula è un Interest Rate Swap con una durata di 10 anni e un nozionale iniziale di Euro 9.650 migliaia.

La variazione del corrispondente saldo intervenuta nel corso del 2017 riflette l'andamento dei tassi di mercato a cui gli stessi contratti derivati sono correlati.

29. DEBITI FINANZIARI VERSO SOCI E MINORITIES

I debiti finanziari verso soci e minorities sono pari ad Euro 6.781 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 5.545 migliaia al 31 dicembre 2016). Gli stessi sono costituiti da finanziamenti a revoca da rimborsare alla controllante Hopafi Srl, concessi a favore delle controllate Pollenza Sole e Minieolica Marchigiana pari a complessivi Euro 1.390 migliaia al 31 dicembre 2017. Tutti i finanziamenti sono fruttiferi (tasso di interesse pari al costo dell'indebitamento della controllante più uno *spread* di 100 basis point).

Inoltre, la voce include debiti finanziari verso il Gruppo MK, azionista di minoranza delle controllate serbe, pari ad Euro 5.391 migliaia: si tratta della quota del finanziamento soci finalizzato alla costruzione degli impianti eolici in Serbia di pertinenza del socio di minoranza che in quanto tale non si elide nel processo di consolidamento. Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi.

Seppure classificati tra le passività correnti, in quanto formalmente non aventi un termine effettivo, il Gruppo MK ha confermato che i finanziamenti saranno rimborsati sulla base delle disponibilità finanziarie delle controllate serbe senza considerare le modalità di rimborso e le scadenze indicate nei contratti.

30. DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali", pari a Euro 6.793 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 10.088 migliaia al 31 dicembre 2016, accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori. La riduzione registrata nel 2017 di tale voce è da attribuire al pagamento dei conguagli effettuati nel 2017 dai fornitori di energia elettrica e relativi agli anni precedenti.

31. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce "altre passività correnti", pari a Euro 8.938 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 8.387 migliaia al 31 dicembre 2016, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Erario c.to/IVA da versare	5.799	5.938
Accise/addizionale regionale gas naturale	206	254
Ratei e risconti passivi	924	961
Debito verso controllanti per dividendi	274	304
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	191	186
Debiti verso dipendenti	285	255
Altri debiti verso società collegate	165	165
Debiti verso INPS/INAIL e altri istituti previdenziali	78	87
Debiti verso erario per ritenute	51	52
Debiti verso amministratori	16	30
Altri debiti	119	154
Altre passività correnti	8.109	8.387

Il saldo risulta essere in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il debito per IVA al 31 dicembre 2017 accoglie un importo scaduto e non rateizzato pari ad Euro 3.998 migliaia (Euro 5.222 migliaia al 31 dicembre 2016). Tale riduzione è dovuta al pagamento di parte dell'IVA del 2016 e 2015.

Come evidenziato già nella Relazione semestrale e nel paragrafo della continuità aziendale delle presenti note esplicative, la principale causa del mancato pagamento del debito per IVA risiede nei ritardi con i quali gli incassi sono realizzati nonché nella situazione di sostanziale "impasse" nella quale il sistema creditizio, nazionale ed internazionale, sta operando con marcati rallentamenti nelle pratiche istruttorie per l'erogazione di fonti di finanziamento sotto qualsivoglia modalità. Tutto ciò, stante i significativi investimenti fatti dalla Società anche a supporto delle società del Gruppo operanti nel settore delle energie rinnovabili, ha causato i suddetti ritardi nell'effettuazione dei pagamenti dovuti.

I debiti verso controllanti per dividendi si riferiscono a quelli della controllata Pollenza Sole Srl verso Hopafi.

I ratei e risconti passivi sono riferiti per Euro 719 migliaia al risconto del provento anticipato derivante dalla cessione del diritto di superficie da Agroenergie a Selsolar Monte San Giusto (ex Energogreen) sul terreno sul quale è stato costruito l'impianto di Monte San Giusto, con scadenza trentennale.

CONTO ECONOMICO

32. RICAVI DELLE VENDITE

I “ricavi delle vendite” passano da Euro 21.178 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 24.251 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica	10.794	11.539
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale	4.963	4.748
Ricavi derivanti da fonti rinnovabili	8.463	4.842
Altri proventi	30	50
Totale ricavi delle vendite	24.251	21.178

Nel 2017 i ricavi delle vendite ammontano a Euro 24.251 migliaia e presentano un incremento di Euro 3.073 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Per i commenti sulla fluttuazione dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

33. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli “altri ricavi e proventi” passano da Euro 2.350 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 673 migliaia consuntivati nel 2017. Il decremento è riconducibile alla presenza nel 2016 dei due seguenti eventi non ricorrenti:

- Euro 990 migliaia per l’indennizzo corrisposto da Vestas (EPC contractor) per la consegna in ritardo dell’impianto eolico denominato “Kula” e conseguente minor produzione di energia elettrica con effetti sulla realizzazione dei ricavi derivanti dall’impianto;
- Euro 585 migliaia relative alla chiusura di alcune posizioni debitorie nei confronti dei clienti finali non richieste a rimborso.

Tale voce inoltre accoglie i ricavi derivanti dai rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali.

34. COSTI PER MATERIE PRIME

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi 2017 e 2016 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Costi per acquisto energia elettrica	9.702	10.532
Costi per acquisto gas	3.401	3.392
Costi per acquisto energia rinnovabili	288	153
Altri costi per acquisti	30	42
Variazione materie prime	23	6
Totale costi per materie prime	13.444	14.126

Per i commenti sulla fluttuazione dei costi per materie prime si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

35. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2017 e 2016 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Consulenze	813	832
Assicurazioni crediti	30	34
Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi Enasarco	367	355
Spese postali e telefoniche	96	106
Costo per aziende distributrici	53	54
Pubblicità e sponsorizzazioni	34	33
Affitti passivi	121	112
Canoni per leasing operativi	42	65
Canone di assistenza software	163	172
Servizi bancari	99	264
Costi operativi borsa	91	97
Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi	8	11
Competenze sindaci	61	51
Costi di bollettazione	12	12
Compensi agli amministratori indipendenti	27	31
Manutenzioni esterne impianti di produzione	558	327
Altri costi	353	343
Totale Costi per servizi	2.929	2.900

Il saldo risulta essere sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente. Si segnalano però maggiori costi per manutenzione impianti (per effetto dell'entrata in esercizio degli impianti di Kula e La Piccolina) parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per servizi bancari a seguito dell'ottenimento di condizioni più vantaggiose.

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 110 migliaia nel 2017 e Euro 105 migliaia nel 2016) ed i costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali (Euro 370 migliaia nel 2017 e Euro 399 migliaia nel 2016).

36. COSTI PER IL PERSONALE

Il “costo per il personale” include l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo per il personale, che passa da Euro 2.128 migliaia nel 2016 a Euro 2.151 nel 2017, è strettamente correlata agli incrementi salariali e al maggior numero di dipendenti presenti nel Gruppo al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, ripartito per categoria è indicato nella tabella che segue:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2017	2016
Operai	6	2
Impiegati	36	37
Quadri	3	3
Dirigenti	1	1
Totale	46	43

Tale tabella non include il numero degli amministratori, i cui compensi e contributi previdenziali sono comunque inclusi nella voce “Costo del personale” per un importo pari a Euro 377 migliaia nel 2017 e pari a Euro 390 migliaia nel 2016.

37. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

Tale voce al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di Euro 77 migliaia rispetto ad Euro 251 migliaia al 31 dicembre 2016. La voce accoglie la quota di costi per materie prime, servizi e personale interno sostenuti da società del Gruppo per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici commissionati da altre società del Gruppo, capitalizzati alle apposite voci delle immobilizzazioni materiali.

38. AMMORTAMENTI

Tale voce è pari ad Euro 2.643 migliaia (Euro 1.674 migliaia al 31 dicembre 2016) e accoglie gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2017 rispettivamente a Euro 2.461 migliaia ed a Euro 182 migliaia.

L’incremento degli ammortamenti delle attività materiali è riconducibile all’entrata in esercizio degli impianti di Kula e La Piccolina.

39. ACCANTONAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI

La voce “accantonamenti e svalutazioni” include l’accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 348 migliaia e l’accantonamento ai Fondi rischi e oneri per Euro 169 migliaia, iscritti nell’esercizio 2017. L’accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 19.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2017, la Società ha ritenuto opportuno stanziare Euro 169

migliaia a fronte di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti ed altri rischi.

40. ALTRI COSTI

Gli "altri costi" passano da Euro 517 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 308 migliaia nell'esercizio 2017.

Tale voce accoglie anche l'IMU corrisposta dalle controllate titolari degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per Euro 80 migliaia.

41. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliabili come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	990	357
Interessi passivi da contratti di <i>leasing</i>	152	519
Interessi su altri debiti	284	191
Commissioni bancarie e fidejussioni	172	136
Perdite su cambi	17	320
Totale oneri finanziari	1.616	1.522

L'incremento di tale voce è da attribuire agli interessi sui finanziamenti degli impianti di Kula e La Piccolina parzialmente compensato dalla riduzione degli interessi passivi su contratti di leasing.

42. PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari, pari ad Euro 726 migliaia, includono gli interessi attivi verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl, maturati sui finanziamenti concessi, gli interessi addebitati ai clienti finali per ritardato pagamento e gli utili su cambi.

43. PROVENTI / (ONERI) DA COLLEGATE

Gli oneri da collegate ammontano ad Euro 154 migliaia e si riferiscono agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Selsolar Monte San Giusto.

44. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Sono pari a Euro 769 migliaia al 31 dicembre 2017 contro Euro 460 migliaia al 31 dicembre 2016.

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
IRES dell'esercizio	471	95
IRAP dell'esercizio	147	73
Sopravvivenze per imposte esercizi precedenti	(11)	33
Imposte (anticipate)/differite	162	259
Totale imposte	769	460

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl, Qualitagro S.c.arl, Fintel Toscana Srl, Territorio Srl e Molinetto Srl, hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

45. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Il risultato per azione passa da una perdita per azione di Euro 0,0085 al 31 dicembre 2016 ad un utile per azione di Euro 0,0106 al 31 dicembre 2017 ed è determinata dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero di azioni di Fintel Energia medie in circolazione durante il rispettivo esercizio (azioni medie in circolazione n. 25.612.092 sia nel 2016 che nel 2017). Al 31 dicembre 2017 si segnala che non sono presenti effetti diluitivi. Pertanto, l'utile diluito coincide con l'utile base.

46. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 90%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2017. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

Rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2017 sono presenti crediti verso la controllante pari a Euro 10 mila esposti tra le attività non correnti.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha debiti finanziari verso la controllante Hopafi Srl pari ad Euro 1.390 migliaia, a fronte di finanziamenti a favore di alcune società controllate accesi nei precedenti esercizi su cui sono maturati nell'esercizio interessi passivi per Euro 83 migliaia.

Inoltre, sono presenti debiti verso la controllante Hopafi per dividendi da corrispondere da parte della controllata Pollenza Sole Srl per Euro 274 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2017, il Gruppo ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito web della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia e a Energogreen Renewables nel periodo di riferimento è di Euro 45 migliaia.

Nel corso del 2010, Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia ha stipulato con la società controllata Energogreen Renewables Srl un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato alle società del Gruppo nell'esercizio 2017 è di Euro 24 migliaia.

Compensi agli Amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2017, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 238 migliaia (Euro 238 migliaia nel 2016), mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori del Gruppo Fintel è stato pari a complessivi Euro 99 migliaia (Euro 103 migliaia nel 2016). Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

47. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo successi alla data di chiusura del bilancio si rimanda all'apposita Nota della Relazione sulla gestione.

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO
FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.**

Sede legale Via Enrico Fermi, 19 – 62010 Pollenza (MC)

Signori/re Azionisti/e,

premettendo che il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o ai soggetti a cui è attribuito quello sul bilancio d'esercizio (cfr. art. 41, comma 3, D.Lgs. n. 127/1991 e, per le società quotate in Borsa, art. 154 D.Lgs. n. 58/1998), vale a dire la società incaricata della revisione legale dei conti, PriceWaterhouseCoopers S.p.A., riteniamo opportuno, in quanto Collegio Sindacale, presentare una breve relazione in merito all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, cui il Collegio è genericamente tenuto, essendo il bilancio consolidato sottoposto dall'Organo amministrativo all'assemblea dei soci.

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017 della Vostra Società, documenti che, redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni, ci sono stati consegnati e risultano depositati presso la sede della società a Vs. disposizione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato della società Fintel Energia Group S.p.A. ed alla Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Ai bilanci delle società incluse nel consolidamento non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, in osservanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (T.U.F. ed articolo 41 del D.Lgs. 127/1991).

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e in conformità alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili IAS/IFRS.

Il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti, fa presente:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda il flusso delle informazioni necessarie per le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- il bilancio di esercizio consolidato è stato redatto utilizzando i principi IAS/IFRS, così come il bilancio della capogruppo;
- il rispetto della Relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vi informiamo che nelle Note Illustrative al bilancio consolidato sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo, ove esistenti o nominati.

È stata attentamente valutata e considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i

principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2017, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ha evidenziato la congruenza della relazione stessa con il bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che il bilancio consolidato al 31/12/2017 registra che il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta ad euro 6.054 migliaia, con un utile netto di euro 272 migliaia: questo dato viene fornito solo al fine di confrontarlo con quello del bilancio consolidato al 31/12/2016 che era di euro 5.746 migliaia, con una perdita di euro 219 migliaia.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, di cui la società Fintel Energia Group S.P.A. è a capo, per l'esercizio chiuso il 31/12/2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atti o documenti che non sono oggetto di approvazione.

Pollenza, 31 Maggio 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Massimo Magnanini – Presidente

Dott. Alberto Pettinari – Sindaco effettivo

Dott. Andrea Carbini – Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Fintel Energia Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Fintel Energia Group SpA (di seguito, la "Società") e delle sue società controllate (di seguito, il "Gruppo Fintel Energia"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fintel Energia al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative in merito al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Fintel Energia al 31 dicembre 2017.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fintel Energia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fintel Energia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fintel Energia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fintel Energia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fintel Energia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fintel Energia per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fintel Energia. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fintel Energia al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fintel Energia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fintel Energia al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 31 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Bilancio Capogruppo Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Attività			
Attività non correnti			
Attività Materiali	40	52	8
Attività Immateriali		661	9
Avviamento		2.423	10
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.357	3.694	11
Crediti verso controllate, collegate e controllanti	14.212	14.392	12
Imposte anticipate	1.033	1.196	13
Altre attività non correnti	2	93	14
Totale Attività non correnti	19.644	22.512	
Attività correnti			
Crediti commerciali	3.629	12.223	15
Altre attività correnti	4.839	2.469	16
Crediti per imposte correnti	165	547	24
Disponibilità liquide	158	1.258	17
Totale Attività correnti	8.791	16.497	
Totale Attività	28.434	39.009	

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Patrimonio netto			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	2.561	2.561	18
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.383	6.895	18
Riserva legale	149	149	18
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(1)	(45)	18
Utile (Perdita) di esercizio	(426)	(512)	18
Patrimonio netto	8.668	9.049	
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari	2.500		22
Benefici ai dipendenti	75	408	19
Fondi per rischi ed oneri	758	694	20
Altre passività non correnti	8.377	9.422	21
Totale Passività non correnti	11.710	10.524	
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari	7	1.519	22
Debiti commerciali	212	9.638	23
Debiti per imposte correnti	65	50	24
Debiti diversi verso controllate	1.641	1.498	25
Altre passività correnti	6.132	6.732	26
Totale Passività correnti	8.057	19.436	
TOTALE PASSIVITÀ	19.766	29.960	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	28.434	39.009	

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Conto economico			
Ricavi delle vendite	27	16.370	27
Altri ricavi e proventi	884	1.691	28
Ricavi totali	912	18.061	
Costi per materie prime	(134)	(14.012)	29
Costi per servizi	(809)	(1.952)	30
Costi per il personale	(626)	(1.726)	31
Ammortamenti	(18)	(183)	32
Accantonamenti ed altre svalutazioni	(197)	(538)	33
Altri costi	(56)	(306)	34
Costi operativi	(1.841)	(18.717)	
Risultato operativo	(929)	(655)	
Oneri finanziari	(25)	(260)	35
Proventi finanziari	603	732	36
Proventi/ (Oneri) da partecipazioni	(71)	(196)	37
Risultato prima delle imposte	(422)	(380)	
Imposte	(4)	(132)	38
Risultato di esercizio	(426)	(512)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016	note
Conto economico complessivo			
Risultato d'esercizio	(426)	(512)	18
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1)	(11)	
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (C)	(1)	(11)	
Risultato d'esercizio complessivo	(426)	(523)	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Bilancio al 31 dicembre 2017							
€ migliaia	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva benefici a piani definiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
01/01/2017	2.561	6.895	149	0	(45)	(512)	9.049
Altri movimenti							
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(512)		0		512	0
Conferimento a Fintel Gas e Luce					45		45
Totale altri movimenti	0	(512)	0	0	45	512	45
Risultato complessivo dell'esercizio							
Utile (perdita) dell'esercizio						(426)	(426)
Altri componenti del conto economico complessivo					(1)	0	(1)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	(1)	(426)	(426)
31/12/2017	2.561	6.383	149	0	(1)	(426)	8.668

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Bilancio al 31 dicembre 2016							
€ migliaia	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva benefici a piani definiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
01/01/2016	2.561	7.347	149	974	(34)	(1.426)	9.571
Altri movimenti							
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(452)		(974)		1.426	0
Totale altri movimenti	0	(452)	0	(974)	0	1.426	0
Risultato complessivo dell'esercizio							
Utile (perdita) dell'esercizio						(512)	(512)
Altri componenti del conto economico complessivo					(11)	0	(11)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	(11)	(512)	(523)
31/12/2016	2.561	6.895	149	0	(45)	(512)	9.049

RENDICONTO FINANZIARIO

€ migliaia	Note	31/12/2017	31/12/2016
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile (Perdita) ante imposte		(422)	(380)
Ammortamenti	32	18	183
Oneri finanziari	35	25	260
Dividendi e interessi attivi da controllate e collegate	37	(618)	(618)
Storno svalutazione partecipazioni in controllate e collegate	37	154	230
Variazione crediti e altre attività correnti	15-16	(2.042)	(934)
Variazione debiti e altre passività correnti	23-26	425	1.630
Variazione netta fondi rischi e oneri	20	92	90
Variazione netta del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	19	10	27
Variazione altre attività/passività fiscali non correnti	14-21	(717)	500
Totale flusso dell'attività operativa		(3.076)	988
Oneri finanziari pagati		(24)	(245)
Imposte pagate		(33)	(13)
Flusso netto dell'attività operativa		(3.133)	729
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in attività immateriali	9		(10)
Uscite per acquisti di attività materiali	8	(5)	(21)
Incrementi delle partecipazioni	11	(0)	(94)
Impatto conferimento alla neo-controllata Fintel Gas e Luce Srl	1	(1.258)	
Dividendi e altri proventi netti da controllate e collegate	36-37	789	240
Incremento netto dei crediti finanziari verso controllate e collegate	12	12	(428)
Totale flusso dell'attività di investimento		(462)	(312)
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	22	2.500	
Rimborsi finanziamenti	22		(371)
Variazione debiti bancari	22	(4)	
Totale flusso dell'attività di finanziamento		2.496	(371)
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti		(1.100)	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		1.258	1.212
Flusso monetario		(1.100)	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	17	158	1.258

Bilancio Capogruppo Note esplicative

1. INFORMAZIONI GENERALI

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell’ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all’AIM Italia dal 23 marzo 2010.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 e a seguito del conferimento alla controllata Fintel Gas e Luce Srl del ramo afferente il *business* dell’energia elettrica e del gas, la Società esercita esclusivamente l’attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo a cui la stessa fa capo.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2017:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi Srl	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini SpA	2.360.976	9,22%
Mercato	955.523	3,73%
Totale	25.612.092	100,0%

La Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Hopafi Srl ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Hopafi Srl (“Hopafi”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Di seguito un prospetto di riepilogo dell’ultimo bilancio approvato della Hopafi (importi espressi in Euro):

DESCRIZIONE		
Importi espressi in €	Ultimo bilancio approvato 31/12/2015	
Stato patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni:		4.988.885
– Immateriali	29.291	
– Finanziarie	4.959.594	
Attività correnti		2.368.248
Totale attivo		7.357.133
Passivo		
Patrimonio netto:		835.723
– Capitale sociale	10.000	
– Riserve	1.247.576	
– Utile/ (Perdita) dell'esercizio	(421.853)	
Passività correnti		6.521.410
Totale passivo e Patrimonio Netto		7.357.133
Conto economico		
Valore della produzione		
Costi della produzione		(42.078)
Differenza		(42.078)
Proventi finanziari		183.907
Oneri finanziari		(505.423)
Proventi (oneri) finanziari		(321.516)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(57.647)
Proventi (oneri) straordinari		(612)
Risultato prima delle imposte		(421.853)
Imposte sul reddito		
Risultato netto		(421.853)

Di seguito viene riportato il riepilogo delle attività e passività che sono state trasferite alla controllata Fintel Gas e Luce Srl con decorrenza 1 gennaio 2017:

ATTIVITÀ

€ migliaia	RAMO CONFERITO FINTEL GAS E LUCE
Attività non correnti	
Attività Materiali	0
Attività Immateriali	661
Avviamento	2.423
Partecipazioni in società collegate	0
Crediti verso collegate e controllanti	0
Altre attività non correnti	91
Imposte anticipate	(19)
Totale attività non correnti	3.156
Attività correnti	
Crediti commerciali	8.505
Altre attività correnti	115
Crediti per imposte correnti	0
Disponibilità liquide	1.258
Totale attività correnti	9.877
TOTALE ATTIVITÀ	13.033

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ migliaia	PRO FORMA FINTEL ENERGIA GROUP SPA - NEW
Patrimonio netto	
Capitale sociale	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0
Riserva legale	0
Utili/ (Perdite) portati a nuovo e altre riserve	0
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(45)
Utile (Perdita) di esercizio	0
PATRIMONIO NETTO TOTALE	(45)
Passività non correnti	
Debiti finanziari	0
Benefici ai dipendenti	345
Fondi per rischi ed oneri	27
Altre passività non correnti	238
Totale Passività non correnti	610
Passività correnti	
Debiti finanziari	1.507
Debiti commerciali	9.363
Debiti per imposte correnti	0
Altre passività correnti	337
Totale Passività correnti	11.207
TOTALE PASSIVITÀ	11.817
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	11.772

Il presente bilancio della Fintel Energia chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 14 maggio 2018.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio separato della Società.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), inclusi gli “*International Accounting Standards (IAS)*” e tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*”, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*”, che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal

Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito “UE IFRS”).

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Continuità aziendale

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione sulla gestione e per le ragioni descritte di seguito, il presente bilancio separato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

In virtù dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti e proseguiti nel corso del 2017, degli effetti negativi derivanti dalla situazione economica generale negli ultimi esercizi con impatti sul *core business* e sulla qualità del credito e del c.d. “decreto spalmaincentivi” che ha inciso significativamente sul settore della produzione di energia da impianti fotovoltaici, la Società continua a presentare significative posizioni debitorie scadute, prevalentemente nei confronti dell’Erario per l’IVA (per i relativi importi si rimanda ai paragrafi 20, 21 e 26 delle presenti note esplicative); per alcune di tali posizioni è già stata definita una rateizzazione secondo quanto consentito dall’attuale normativa, mentre per le altre la Società ha intenzione di usufruire delle medesime possibilità di rateizzazione.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio consolidato dell’esercizio precedente e del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017, si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti.

Il risultato netto consolidato del 2017, positivo per Euro 922 migliaia, risulta essere in miglioramento significativo rispetto a quello dello stesso periodo dell’esercizio precedente (positivo per Euro 90 migliaia), per effetto del recupero di marginalità nel *core business* dell’energia elettrica e del gas, della maggiore produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici italiani e dell’entrata in esercizio a pieno regime di due impianti eolici serbi. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dall’assenza di componenti positive non ricorrenti che erano presenti nell’esercizio precedente.

Nonostante i positivi risultati conseguiti nel 2017, il Gruppo presenta, come detto sopra, una situazione di disequilibrio patrimoniale, che si protrae dagli esercizi precedenti, e a fronte del quale il *management* del Gruppo sta proseguendo l’attività di risanamento con azioni correttive tese a ripristinare una situazione di equilibrio.

Sul lato finanziario, si conferma una situazione di equilibrio sui flussi di cassa operativi, seppur il Gruppo presenta ancora delle posizioni debitorie scadute che sono in corso di regolarizzazione o che dovranno essere regolarizzate e seppur vi sia ancora la necessità di finanziare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia.

Le principali azioni su cui il *management* sta lavorando per continuare a perseguire il processo di riequilibrio sono elencate di seguito:

- sono in corso le trattative per la vendita dei terreni di proprietà del Gruppo (circa 30 ha) in principio destinati alla costruzione di impianti fotovoltaici e considerati non più strategici a seguito dell’eliminazione delle tariffe incentivanti dedicate al medesimo settore. Tali cessioni potrebbero comportare flussi di cassa positivi alla Società per circa Euro 0,7 milioni;
- sono proseguite le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del contratto con un primario istituto

bancario per il finanziamento dell'impianto di Morrovalle Solar II e di Camerano. Tali impianti, costruiti completamente in autofinanziamento, sono interamente posseduti rispettivamente dalla controllata Molinetto Srl e dalla Civita Energy Srl e sono in esercizio rispettivamente dal 2012 e dal 2011; l'accensione dei suddetti finanziamenti potrebbe portare nelle disponibilità delle controllate e quindi del Gruppo un importo pari a circa Euro 1,5 milioni;

- come già detto, è stata ultimata la costruzione dei primi due impianti eolici in Serbia, "La Piccolina" e "Kula" rispettivamente della potenza installata di 6,6 MW e 9,9 MW, che sono entrati in esercizio a fine settembre 2016 ("Kula") e gennaio 2017 ("La Piccolina"). L'entrata in esercizio dei suddetti impianti, la cui quota di *equity* di pertinenza del Gruppo è già stata versata e i cui contratti di finanziamento sono stati sottoscritti con primari istituti bancari europei, comporterà per il Gruppo la possibilità di beneficiare dei significativi flussi di cassa in entrata già conseguiti nel corso del 2017.

Infine, come detto sopra, si rileva che le previsioni finanziarie per l'anno in corso mostrano un generale equilibrio tra i flussi ordinari in entrata e in uscita, inclusivi delle uscite previste per il rispetto delle rateizzazioni concordate con l'Erario e riferite a debiti sorti nei precedenti esercizi.

Tale equilibrio sussiste a prescindere dai flussi di cassa positivi che potrebbero derivare dalle operazioni di finanziamento o di dismissione di carattere non ordinario elencate sopra (flussi che consentirebbero una riduzione dello *stock* di debito pregresso verso erario da riscadenziare) e nel presupposto di continuare ad usufruire, avvalendosi di quanto consentito dalle norme vigenti, della possibilità di rateizzare i debiti verso l'erario pregressi e non ancora riscadenziati. In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo ritengono di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per mantenere una situazione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro, ivi inclusa la copertura dei flussi in uscita straordinari che derivano dal riscadenziamento già concordato dei debiti verso erario e verso fornitori pregressi.

In aggiunta, si segnala che l'Assemblea dei Soci della controllata Fintel Energija ha deliberato un aumento di capitale di circa 27,5 milioni di Euro comprensivo di sovrapprezzo e finalizzato ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie in Serbia sul Mercato Regolato Prime Listing organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange. A tal riguardo, la controllata Fintel Energija AD ha predisposto il Prospetto Informativo che è stato sottoposto alla richiesta di approvazione da parte della Republic of Serbia Securities Commission ("SEC"). Da tale operazione potrebbero derivare ulteriori risorse da destinare al rimborso dei debiti verso erario pregressi e non ancora riscadenziati.

A seguito di quanto sopra esposto, pur in presenza di una situazione di tensione finanziaria, come sopra descritta, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo;

- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

2.3 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività aziendali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come leasing operativi. I costi riferiti a tali leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Lista clienti	14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente

indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla “cash generating unit” cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d’uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell’investimento e ai rischi specifici dell’attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d’iscrizione dell’attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell’attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l’attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L’avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l’acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell’acquisizione. L’avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all’unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (“cash generating unit” o “CGU”) cui attribuire l’avviamento. L’eventuale riduzione di valore dell’avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell’avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d’uso. Non è consentito il ripristino di valore dell’avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell’avviamento allocato alla CGU, l’eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- investimenti posseduti fino a scadenza;
- crediti e finanziamenti attivi;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L’unica fattispecie presente all’interno della Società riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce “Crediti commerciali e altri crediti. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto dalle eventuali perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un’evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L’obiettivo evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all’attenzione della Società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell’emittente o debitore;

- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiararsi bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Il costo di acquisto comprende qualunque onere direttamente attribuibile all'acquisto della partecipazione, quali i compensi professionali corrisposti a consulenti finanziari, legali, nonché a periti e altri consulenti.

Nel caso di perdita di controllo nelle partecipazioni con mantenimento di una partecipazione residua, in assenza di una specifica disciplina nei principi di riferimento ai fini della redazione del bilancio civilistico, la Società ha adottato un criterio di contabilizzazione coerente con quello previsto e adottato per la redazione del bilancio consolidato. Pertanto, il valore di costo della partecipazione residua è misurato a *fair value*, alla data della perdita del controllo, con imputazione a conto economico della eventuale plusvalenza/ minusvalenza derivante dalla misurazione a *fair value* della quota di partecipazione residua.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile delle stesse, definito come il maggiore tra il *fair value* della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – asset side*" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

Finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi

I finanziamenti erogati dalla Società alle controllate, che non maturano interessi, rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi, la differenza tra il *fair value* del finanziamento e il suo valore nominale è rilevata a incremento del valore della partecipazione alla stregua di una contribuzione in natura effettuata nei confronti del soggetto che ha ricevuto il finanziamento.

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi

ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”), disciplinato dalla legislazione italiana all’art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell’obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell’esercizio in cui le stesse si manifestano.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell’esercizio in cui avviene la variazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un’aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l’attività tipica della Società. I ricavi sono iscritti al

netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società della Società.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, tenendo conto del completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalla Società in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a) Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("Aegsi") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b) Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene, mentre quelli per le prestazioni di servizi o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti della Società sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui la Società comincia a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate

utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società che ne decide la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

3. PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2017

A decorrere dal 1° gennaio 2017 risultano essere applicabili i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- Emendamenti allo IAS 7 – Rendiconto finanziario (*Cash flow – disclosure amendments*). Gli emendamenti richiedono l'inserimento di informazioni e dettagli nelle note esplicative relative alla natura delle variazioni intervenute nelle passività che derivano dalle attività di finanziamento, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità.
- Emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito (Recognition of deferred tax assets for unrealised losses). Gli emendamenti chiariscono come contabilizzare un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al *fair value*.
- “Annual improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall'Unione Europea a febbraio 2018. Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, applicabile retroattivamente dal 1° gennaio 2017. Gli altri miglioramenti apportati dal documento –, IFRS 1 - Prima adozione e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture –, sono applicabili dal 1 gennaio 2018. Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.

L'adozione dei suddetti principi contabili non ha avuto impatti significativi nel presente bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2017 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *“fair value”* di una passività finanziaria designata come valutata al *“fair value”* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale criterio di valutazione si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value* tramite altre componenti del conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *“hedge accounting”*, le cui principali novità riguardano:
 - Modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*; in particolare, sono estesi i rischi di attività/ passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - Cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni

- inclusi in una relazione di *hedge accounting*, al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- Modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - La maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* poste in essere dalla società.
- IFRS 15 – Revenue from contracts with customers – Il principio, pubblicato dallo IASB a maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti ad aprile 2016, sostituirà lo IAS 18 e lo IAS 11 nonché alcune interpretazioni dell'IFRIC, e richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e fi flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il principio si applica dal 1 gennaio 2018.
 - IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire lo IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining Whether an Arrangement Contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo standard stabilisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (diritto di utilizzo) su un bene allo scopo di distinguere il contratto di *lease* dall'accordo per l'erogazione di un servizio, identificando le seguenti caratteristiche: identificazione del bene, diritto di sostituzione dello stesso, diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo di quel bene e diritto di decidere l'utilizzo del bene sottostante. Il principio stabilisce un solo modello di rilevazione e valutazione del contratto di *lease* per l'utilizzatore, laddove è richiesta la rilevazione dell'asset sotto contratto di *lease*, inclusi i *lease* operativi, come attività nello stato patrimoniale in contropartita delle passività finanziarie; lo stesso rende anche possibile non rilevare come *lease* i contratti in cui il bene abbia un valore basso e i contratti di *lease* la cui durata sia uguale o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il principio non introduce alcuna significativa modifica per il lessor. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2019, anche se una sua anticipata adozione è consentita, ma solo per le società che adottano in anticipo lo IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.
 - Emendamento all'IFRS 2: "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)". Emendamenti pubblicati dallo IASB in data 20 giugno 2016. Il documento contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settle a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.
 - Emendamento all'IFRS 4: "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Emendamenti emessi dallo IASB in data 12 settembre 2016 con data di efficacia prevista dal 1° gennaio 2018. L'emendamento tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico complessivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati *financial assets*; ii)

un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4;

- Emendamento allo IAS 40: “regarding transfers of investment property”. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 con data di efficacia prevista dal 1° gennaio 2018. L'emendamento prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) - (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva;
- Emendamento all'IFRIC 22: “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018;
- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”. In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse. Le disposizioni dell'emendamento all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Gli Amministratori hanno svolto delle analisi che, seppur non terminate, fanno ritenere che la futura adozione di tali principi non produrrà impatti rilevanti sul bilancio della Capogruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”. In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”, contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 ‘Financial Instruments’ per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Le disposizioni dell'emendamento allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- “Annual improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle”. In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all'IFRS 3 Business Combination e all'IFRS 11 Joint Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. È comunque consentita la loro applicazione anticipata;

- IFRS 17 “Insurance Contracts” In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance contracts” che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L’obiettivo dell’IFRS 17 è garantire che un’entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell’entità. Le disposizioni dell’IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021;
- Emendamento allo IAS 19, “Employee benefits’- Plan amendment, curtailment or settlement”. In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso tale emendamento con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le disposizioni dell’Amendment allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- Emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. Pubblicato in data 29 marzo 2018 ed applicabile dal 1 gennaio 2020.

Da una prima disamina, gli Amministratori ritengono che, l’eventuale futura adozione di tali principi non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Capogruppo.

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede l’applicazione di principi e metodologie contabili, da parte degli Amministratori, che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull’esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. “utilities company”, l’attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell’assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l’esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione della Società procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo alcuni mesi dopo la

chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi della Società nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un

imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono principalmente a quelli relativi alle probabili passività per sanzioni e interessi su debiti scaduti verso l'Erario. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di redazione del bilancio, sentito il parere dei legali.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria di Fintel Energia la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi della Società è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2017 e 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

RISCHIO DI CREDITO

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività non correnti	2	93
Crediti finanziari verso controllate e collegate	14.212	14.392
Crediti commerciali	3.629	16.372
Crediti per imposte correnti	165	547
Altre attività correnti	4.839	2.469
Totale lordo	22.847	33.873
F.do svalutazione crediti commerciali	(0)	(4.149)
Totale	22.847	29.724

I crediti finanziari verso controllate e collegate si riferiscono a quelli verso società del Gruppo. Tali finanziamenti sono stati concessi in particolar modo per la realizzazione di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo a crediti per servizi e interessi addebitati alle controllate. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione credit controller che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio. La riduzione rispetto al precedente esercizio è conseguente all'operazione di conferimento descritta alla Nota 1.

Le altre attività correnti includono le i crediti verso controllate per consolidato fiscale e IVA di gruppo ai quali si aggiungono i crediti verso controllate e collegate per dividendi deliberati nel 2017 e nei precedenti esercizi e parzialmente incassati. Le altre attività correnti presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta della stessa attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società stessa, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2017 e 2016. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi, ove applicabile, sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

al 31 dicembre 2017

€ migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	7			
Ratei passivi	0			
Finanziamenti a m. l.t.			1.500	1.000
Debiti commerciali	212			
Altre passività correnti	7.773			
Altre passività non correnti		1.518	1.829	5.031
Totale	7.992	1.518	3.329	6.031

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	3			
Ratei passivi	18			
Finanziamenti a m. l.t.	1.561			
Debiti commerciali	9.638			
Altre passività correnti	8.230			
Altre passività non correnti		1.565	3.203	4.654
Totale	19.450	1.565	3.203	4.654

L'analisi delle passività finanziarie suddivise per scadenze mette in evidenza un decremento dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente della riduzione dei debiti commerciali e dei finanziamenti a mlt a seguito del conferimento ramo energia elettrica e gas alla controllata Fintel Gas e Luce.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1 (possibilità di riscadenziamento dei debiti scaduti verso l'Erario iscritti tra le passività correnti, che al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 3,9 milioni), nonché dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali e altre attività correnti per complessivi Euro 8.710 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 158 migliaia, si ritiene che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, la Società risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Fintel Energia è esposta al rischio di variazione dei prezzi delle commodity energetiche perché i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'ITEC (Italian Electricity Cost), il PUN (Prezzo Unico Nazionale) per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Tutti gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle commodity, che incide sulla marginalità della Società, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, il rischio permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo alla Società al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposta la Società è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono Fintel Energia a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario della Società, alla luce di quanto specificato analizzando il rischio di liquidità, è rappresentato unicamente dal finanziamento ottenuto nel corso del 2017.

Gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nella misura prevedibile nei prossimi dodici mesi sono considerati poco significativi nel contesto del bilancio della Società.

La politica della Società, fino ad oggi, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che la Società è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero dei distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per la Società di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Fintel Energia monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("gearing ratio"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, ove presenti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I "gearing ratio" al 31 dicembre 2017 e 2016 sono presentati nella seguente tabella:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti finanziari non correnti	2.500	
Debiti finanziari correnti	7	1.519
Disponibilità liquide	(158)	(1.258)
Debito netto (A)	2.349	261
Patrimonio netto (B)	8.668	9.049
Capitale investito netto (C=A+B)	11.017	9.309
Gearing ratio (A/C)	21,3%	2,8%

Il "gearing ratio" si incrementa a seguito del nuovo finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio. Si sottolinea che nella determinazione di questo rapporto, non si è tenuto conto dei crediti finanziari verso le società del Gruppo, che portano la Società da una posizione di indebitamento finanziario netto ad una posizione finanziaria netta positiva sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie della Società per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2017 e 2016:

al 31 dicembre 2017

€ migliaia	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			2			2	2
Crediti verso controllate e collegate			14.212			14.212	14.212
Crediti commerciali			3.629			3.629	3.629
Altre attività correnti			4.839			4.839	4.839
Disponibilità liquide			158			158	158
Totale	0	0	22.840	0	0	22.840	22.840
Debiti finanziari non correnti					2.500	2.500	2.500
Debiti finanziari correnti					7	7	7
Altre passività non correnti					8.377	8.377	8.377
Debiti commerciali					212	212	212
Altri debiti verso controllante e controllate					1.641	1.641	1.641
Altre passività correnti					6.132	6.132	6.132
Totale	0	0	0	0	18.870	18.870	18.870

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			93			93	93
Crediti verso controllate e collegate			14.392			14.392	14.392
Crediti commerciali			12.223			12.223	12.223
Altre attività correnti			2.469			2.469	2.469
Disponibilità liquide			1.258			1.258	1.258
Totale	0	0	30.435	0	0	30.435	30.435
Debiti finanziari non correnti							
Debiti finanziari correnti					1.519	1.519	1.519
Altre passività non correnti					9.422	9.422	9.422
Debiti commerciali					9.638	9.638	9.638
Altri debiti verso controllante e controllate					1.498	1.498	1.498
Altre passività correnti					6.732	6.732	6.732
Totale	0	0	0	0	28.808	28.808	28.808

7. INFORMAZIONI SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dalla Società in favore di terzi e di società controllate.

a) Fidejussioni a favore di società controllate a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

L'ammontare massimo di tali garanzie è pari al valore del fatturato di energia elettrica e gas degli ultimi tre mesi verso la controllata Fintel Gas e Luce da parte di due diversi fornitori. L'esposizione massima al 31 dicembre 2017 è pari al valore del debito iscritto nel bilancio della controllata verso tali fornitori che è pari a Euro 539 migliaia.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Fidejussioni prestate dalla Società alle banche in favore di società controllate

Ammontano a Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 52 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a crediti di firma in favore di Pollenza Sole Srl.

d) Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di leasing operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che saranno versati dalla Società negli esercizi futuri.

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Meno di 1 anno	50	50
Tra 1 e 5 anni	54	79
Oltre 5 anni	0	2
Totale	105	131

STATO PATRIMONIALE

8. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2017									
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do Amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	74	(64)	10		(3)		74	(66)	8
Altri beni	378	(336)	42	5	(15)		383	(352)	32
Attività Materiali	452	(400)	52	5	(18)		458	(418)	40

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do Amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	73	(59)	14	1	(5)		74	(64)	10
Altri beni	411	(367)	44	20	(23)		431	(389)	41
Attività Materiali	484	(426)	58	21	(27)		505	(453)	52

Gli “impianti e macchinari”, pari a Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2016), sono composti prevalentemente da impianti elettrici, di sicurezza, di allarme e telefonici.

Gli “altri beni”, pari a Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2016), comprendono principalmente apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d’ufficio.

La riduzione netta delle immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 12 migliaia è riconducibile principalmente agli ammortamenti rilevati nell’esercizio.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2017

€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.345)	624			(624)			
Altre attività immateriali	638	(601)	37			(37)	4	(4)	
Attività Immateriali	2.607	(1.946)	661			(661)	4	(4)	

al 31 dicembre 2016

€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.233)	736	0	(112)		1.969	(1.345)	624
Altre attività immateriali	628	(557)	71	10	(43)		638	(601)	37
Attività Immateriali	2.597	(1.790)	807	10	(155)	0	2.607	(1.946)	661

Il saldo al 31 dicembre 2016 si riferiva interamente ad attività immateriali conferite alla controllata Fintel Gas e Luce Srl, come meglio descritto alla Nota 1.

10. AVVIAMENTO

L’“avviamento” registrato nel bilancio separato al 31 dicembre 2016, pari a Euro 2.423 migliaia,

si riferiva all'acquisizione del Gruppo Ress avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Tale avviamento, riferibile alla Cash Generating Unit (CGU) "energia elettrica e gas", è stato interamente conferito nella controllata Fintel Gas e Luce Srl, come meglio descritto alla Nota 1.

11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La voce "Partecipazioni in società controllate e collegate" risulta dettagliabile come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate		
Energogreen Renewables Srl	1.199	1.199
Pollenza Sole Srl	202	202
Qualitagro Società agricola forestale a rl	202	202
Agroenergie Società agricola Srl	114	114
Minieolica Marchigiana Srl	39	39
Fintel Toscana Srl	122	122
Fintel Energija AD	38	13
Civita Energy Srl	46	46
Molinetto Srl	10	10
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	112	112
Energogreen Doo	5	5
Bore Chienti Srl	10	10
Fintel Gas e Luce Srl	741	10
	2.839	2.083
Partecipazioni in imprese collegate		
Selsolar Monte San Giusto Srl	1.518	1.611
	1.518	1.611
Immobilizzazioni finanziarie	4.357	3.694

Le variazioni della voce "Immobilizzazioni finanziarie" rispetto al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliate.

Al 31 dicembre 2017

€ migliaia	%	31/12/16	Incrementi	Riclassifiche	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	31/12/17	%
Partecipazione in imprese controllate									
Energogreen Renewables Srl	51%	1.199						1.199	51%
Pollenza sole Srl	51%	202						202	51%
Qualitagro società agricola forestale a rl	100%	202						202	100%
Agroenergie società agricola Srl	51%	114						114	51%
Minieolica Marchigiana Srl	51%	39						39	51%
Fintel Toscana Srl	99%	122						122	100%
Fintel Energija AD	100%	13	25					38	100%
Civita Energy Srl	100%	46						46	100%
Molinetto Srl	100%	10						10	100%
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	100%	112						112	100%
Energogreen Doo	51%	5						5	51%
Bore Chienti Srl	100%	10						10	100%
Fintel Gas e Luce Srl	100%	0	731					741	100%
		2.083	756	0	0	0	0	2.839	
Partecipazione in imprese collegate									
Selsolar Monte San Giusto Srl	40%	1.611	60				(154)	1.518	40%
		1.611	60				(154)	1.518	
Immobilizzazioni finanziarie		3.694	816	0	0	0	(154)	4.357	

L'incremento della partecipazione nella Fintel Energija AD fa riferimento alla conversione in capitale di parte dei finanziamenti verso la medesima controllata. In merito alla Fintel Gas e Luce Srl, che è stata costituita a dicembre 2016, l'incremento della partecipazione è conseguente il conferimento in data 1 gennaio 2017 di tutte le attività collegate al *business* dell'energia elettrica e del gas (si rinvia alla Nota 1).

Si segnala, infine, che la partecipazione nella collegata Selsolar Monte San Giusto Srl è stata oggetto di svalutazione per Euro 154 migliaia, al fine di tenere conto del graduale decremento del plusvalore stimato in sede di cessione del 60 per cento a SEL SpA e riferito ai flussi di cassa derivanti dalla vendita di energia e ai contributi, nel tempo residuo di vita degli impianti fotovoltaici di proprietà della società.

Di seguito si riportano i dati sintetici tratti dai bilanci delle società controllate, direttamente e indirettamente, precisando che si tratta di dati tratti dai bilanci redatti secondo i principi contabili locali adottati dalle controllate e dalla collegata.

€ migliaia

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale (*)	Patrimonio netto al 31/12/2017 (**)	Risultato d'esercizio al 31/12/2017 (***)	% Possesso
Partecipazioni in imprese controllate:					
Agroenergie Società Agricola Srl	Pollenza (MC)	50	41	9	51%
Civita Energy Srl	Pollenza (MC)	10	(24)	(19)	100%
Bore Chienti Srl	Pollenza (MC)	10	(11)	(5)	100%
Fintel Gas e Luce Srl	Pollenza (MC)	100	840	155	100%
Fintel Toscana Srl	Fornoli (LU)	10	(22)	(11)	100%
Minieolica Marchigiana Srl	Pollenza (MC)	10	(12)	42	51%
Pollenza Sole Srl	Pollenza (MC)	33	1.469	963	51%
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	Orio al Serio (BG)	10	0	(14)	100%
Energogreen Renewables Srl	Pollenza (MC)	100	1.061	(150)	51%
Qualitagro Società Agricola Forestale a rl	Pollenza (MC)	100	15	(27)	100%
Molinetto Srl	Pollenza (MC)	10	81	66	100%
Energogreen Doo	Belgrado (Serbia)	9	211	55	51%
Fintel Energija Doo	Belgrado (Serbia)	34	(367)	(297)	100%
Mk-Fintel-Wind AD	Belgrado (Serbia)	308	(1.904)	(348)	54%
Energobalkan Doo	Belgrado (Serbia)	3.006	3.557	528	54%
Vetropark Dunav 1 Doo	Belgrado (Serbia)	0	(8)	(2)	54%
Vetropark Dunav 3 Doo	Belgrado (Serbia)	0	(8)	(2)	54%
Vetropark Kula Doo	Belgrado (Serbia)	2.608	4.200	1.448	54%
Vetropark Ram Doo	Belgrado (Serbia)	0	(8)	(2)	54%
Energogreen LTD	Kensington, London (UK)	0	0	0	26%
Vetropark Torak Doo	Belgrado (Serbia)	2	(5)	(3)	54%
Vetropark Kosava 2 Doo	Belgrado (Serbia)	22	9	(4)	54%
MK-Fintel-Wind-Holding Doo	Belgrado (Serbia)	0	(288)	6	54%
Partecipazioni in imprese collegate:					
Selsolar Monte San Giusto Srl	Bolzano	10	(419)	(6)	40%
(*) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio Euro/Dinari serbi storico					
(**) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio Euro/Dinari serbi del 31/12/2017					
(***) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio medio Euro/Dinari serbi del 2017					

Si segnala che non si sono ravvisati indicatori tali da far ritenere necessaria una ulteriore svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a quanto precedentemente evidenziato.

12. CREDITI VERSO CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

La voce "Crediti verso controllate, collegate e controllanti" al 31 dicembre 2017, ammonta a Euro 14.212 migliaia (Euro 14.392 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è costituita da crediti finanziari verso le controllate pari ad Euro 9.652 migliaia, da crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl per Euro 4.550 migliaia e crediti verso la controllante per Euro 10 migliaia.

In generale, i finanziamenti concessi alle controllate sono rimborsabili a richiesta della Capogruppo; tuttavia, gli stessi sono esposti tra i crediti non correnti in quanto non si prevede la

richiesta di rimborso degli stessi nell'esercizio 2018.

I crediti finanziari concessi alle controllate italiane, ad eccezione di alcuni crediti per complessivi Euro 450 migliaia circa, sono fruttiferi e maturano interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno *spread* di 100 basispoint.

Relativamente ai finanziamenti concessi alla controllata Fintel Energija nel corso del 2015, anch'essi sono fruttiferi e maturano interessi in ragione di un tasso fisso stabilito nella misura del 6%.

Per ulteriori dettagli relativi ai finanziamenti concessi alle controllate, si rimanda alla Nota 39 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

I crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl (precedentemente Energogreen) pari ad Euro 4.550 migliaia sono relativi al finanziamento concesso alla stessa collegata, ridotti di Euro 150 migliaia rispetto al precedente esercizio. Il valore in oggetto si riferisce al 100% del finanziamento concesso, pur essendone stato ceduto con clausola pro solvendo a SEL Srl (ora Alperia SpA) il 60%. Si segnala che tale 60% è compensato dal debito di pari importo verso la SEL Srl iscritto nelle altre passività non correnti.

13. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "imposte anticipate", al 31 dicembre 2017, ammonta a Euro 1.033 migliaia (Euro 1.197 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	972				972
Interessi passivi non deducibili	47				47
Perdite fiscali riportabili	243	8	(191)		61
Altro	(65)	6	(6)	19	(47)
Totale imposte anticipate	1.197	14	(197)	19	1.033

al 31 dicembre 2016					
€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	931	78	(37)		972
Interessi passivi non deducibili	53			(7)	46
Perdite fiscali riportabili	314	(71)			243
Altro	(66)	7	(15)	9	(65)
Totale imposte anticipate	1.233	14	(52)	2	1.197

Gli Amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2017 siano recuperabili attraverso gli imponibili fiscali futuri attesi.

14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le “altre attività non correnti” ammontano al 31 dicembre 2017 e 2016 rispettivamente a Euro 2 migliaia ed Euro 93 migliaia. Il decremento di tale voce rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile interamente al conferimento citato alla Nota 1.

15. CREDITI COMMERCIALI

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 3.629 migliaia (Euro 12.223 migliaia al 31 dicembre 2016).

Gli stessi si riferiscono a quelli verso le controllate/collegate per riaddebiti di servizi e interessi.

Il decremento di tale voce rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile interamente al conferimento citato alla Nota 1.

Per ulteriori dettagli relativi ai crediti verso le società controllate, si rimanda alla Nota 39 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2017 e 2016:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	103	121
Crediti verso controllate e collegate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo	3.098	200
Ratei e risconti attivi	62	168
Imposte e addizionali erariali gas	30	51
Crediti verso controllate e collegate per dividendi	1.484	1.520
Altri crediti	62	410
Altre attività correnti	4.839	2.469

La fluttuazione delle altre attività correnti è riconducibile all’incremento dei crediti verso controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo.

I crediti per dividendi da ricevere sono relativi a crediti per dividendi deliberati nel corso del 2017 e dei precedenti esercizi, ma non ancora incassati alla chiusura dell’esercizio da parte della controllata Pollenza Sole per Euro 715 migliaia, della controllata Molinetto per Euro 58 migliaia, della controllata Civita Energy per Euro 150 migliaia e della collegata Selsolar Monte San Giusto per Euro 561 migliaia (questi ultimi compensati nel 2018).

I crediti per imposte e addizionali erariali energia elettrica e gas includono i maggiori acconti versati nel 2017 rispetto all’imposta dovuta.

17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E RENDICONTO FINANZIARIO

La voce “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2017 e 2016 è composta come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	153	1.233
Cassa	5	25
Disponibilità liquide	158	1.258

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso. Si segnala però che il saldo al 31 dicembre 2016 includeva Euro 844 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato a parziale copertura della fidejussione concessa alla Società da una primaria società di assicurazione pari ad Euro 1.000 migliaia a favore del principale fornitore di energia elettrica, mantenuta tra le disponibilità liquide in quanto finalizzata al pagamento delle fatture del fornitore classificate tra i debiti correnti.

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Disponibilità liquide	158	1.258
Disponibilità vincolate	0	(844)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	158	414

La variazione delle disponibilità liquide è da ricondurre all'operazione di conferimento di cui alla precedente Nota 1.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

18. PATRIMONIO NETTO

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2017 e 2016 è rappresentato nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	2.561	2.561
Riserva sovrapprezzo azioni	6.383	6.895
Riserva legale	149	149
Riserva benefici dipendenti – piani definiti	(1)	(45)
Utile (Perdita) d'esercizio	(426)	(512)
Patrimonio netto	8.668	9.049

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva si movimentata nel corso dell'esercizio per effetto dell'utilizzo per copertura perdite. Ammonta complessivamente a Euro 6.383 migliaia.

Riserva legale

La riserva non presenta modifiche rispetto al 31 dicembre 2016 ed è pari a Euro 149 migliaia.

Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti

Tale voce si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19. L'ammontare lordo di tale riserva è negativo per Euro 1 migliaia.

Per maggiori informazioni sulla movimentazione delle voci di patrimonio netto avvenuta nel 2016 e nel 2017, si rimanda al relativo prospetto di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

€ migliaia

Natura/ Descrizione	31/12/2017	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due esercizi precedenti
Capitale	2.561	B	
Riserva legale	149	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.383	A-B-C (*)	964
Utili portati a nuovo	0		974
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti d	(1)		

A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

* Distribuibile nel limite di Euro 5.957 migliaia

Si rileva che al termine del periodo analizzato, la Società non possedeva azioni proprie.

19. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce "Benefici ai dipendenti", pari a Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 408 migliaia al 31 dicembre 2016, accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale	409	362
Conferimento a Fintel gas e Luce	(346)	
Accantonamenti - "Service cost"	10	61
Accantonamenti - "Interest cost"	1	7
Utili/perdite attuariali	1	12
Utilizzi	0	(34)
Saldo finale	75	409

La riduzione di tale voce è riferibile al conferimento descritto alla Nota 1.

Il "service cost" è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili (perdite) attuariali, è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso annuo attualizzazione	1,61%	1,62%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%

I dipendenti della Società al 31 dicembre 2017 sono pari a n. 3 unità, con una media dell'esercizio pari a 3.

20. FONDI PER RISCHI E ONERI

I "fondi per rischi e oneri", pari a Euro 757 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 694 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferiscono, interamente a quanto stanziato complessivamente a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
Fondo rischi e spese future	666	169	(78)		757
Fondo indennità suppletiva di clientela	27			(27)	
Totale	694	169	(78)	(27)	757

Le altre variazioni si riferiscono al conferimento alla Fintel Gas e Luce descritto alla Nota 1.

Il fondo rischi e spese future si riferisce prevalentemente a quanto stanziato dalla Capogruppo a copertura di sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise non pagati entro i termini di legge.

In merito alle sanzioni relative ai debiti scaduti per accise, si precisa che con sentenza n° 409/2015, depositata in data 10 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, e relativi al pagamento delle indennità di mora, interessi e sanzioni per errato versamento delle rate in acconto delle accise relative ai mesi di marzo/dicembre 2011. In particolare, tali sanzioni e indennità sono conseguenti al mancato accoglimento da parte dell'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, dell'istanza di richiesta di adeguamento degli acconti di accise gas, al fine allineare la rata in acconto alle effettive quantità di gas immesse in consumo e fatturate ai clienti finali. Tali sanzioni e indennità sono state calcolate dall'Agenzia delle Dogane sulla differenza tra l'ammontare delle rate definite sulla base del fatturato dell'anno precedente e quanto effettivamente liquidato dalla Società. Difatti, come risultante ex post dalla dichiarazione di consumo riferita all'anno 2011, l'imposta effettivamente dovuta per il periodo in questione, pari a Euro 170 migliaia, è risultata essere inferiore non solo a quella inizialmente calcolata sulla base del meccanismo sopracitato (pari a Euro 3.480 migliaia) ma anche all'importo indicato nell'istanza di adeguamento presentata e documentata dalla Società, pari a Euro 360 migliaia. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane al 30 giugno 2017 risulta essere pari a circa 0,66 milioni di Euro. Avverso la sopracitata sentenza è stato presentato in data 8 settembre 2015 il ricorso in Cassazione. Stante le

fondate motivazioni a supporto, sulla base del parere favorevole dei legali incaricati, gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate, non valutando, pertanto, come probabile la passività potenziale.

Inoltre, con sentenza n° 2152/2015, depositata in data 19 maggio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale relativi al mese di marzo 2010 e ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2011. In particolare, le sanzioni e le indennità sono conseguenti alla mancata compensazione dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di altri uffici dell'Agenzia delle Dogane, che avrebbe determinato il versamento di minori importi delle rate in acconto, e, conseguentemente, minori sanzioni e indennità. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane, per sanzioni e indennità, è pari a Euro 0,3 milioni di Euro. Tuttavia, avverso la predetta sentenza è in corso di predisposizione il ricorso in Cassazione, in quanto gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per incardinare il giudizio di legittimità, ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento, totale o parziale, delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate.

Infine si segnala che con sentenze n° 5065/2016 e n° 5927/2016 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale per i mesi da gennaio a dicembre 2012, con conseguente riconoscimento della compensazione parziale tra i crediti e debiti fino alla concorrenza dei debiti esistenti, l'annullamento delle sanzioni e delle indennità di mora e annullamento dei provvedimenti originariamente impugnati.

Si dà atto, inoltre, che sono stati presentati ulteriori ricorsi avverso atti impositivi delle Agenzie delle Dogane, in particolare di Milano, attualmente pendenti presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali o Regionali, per i quali, sulla base del supporto documentale e del parere dei legali incaricati, gli Amministratori reputano esistenti valide ragioni per ottenere l'annullamento degli stessi, tenuto anche conto della possibilità di poter usufruire della definizione agevolata sino al 31 maggio 2018 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, con conseguente scomputo delle sanzioni previste nelle cartelle.

21. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 8.377 migliaia, al 31 dicembre 2017, e ad Euro 9.422 migliaia, al 31 dicembre 2016, e sono dettagliate come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per accise e IVA	5.663	6.379
Depositi cauzionali e altre passività non correnti	0	238
Altre passività non correnti	2.715	2.805
Altre passività non correnti	8.377	9.422

Al 31 dicembre 2017, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise e debiti per IVA che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire da gennaio 2019 e altri debiti verso il gruppo SEL connessi all'incasso della cessione del 60% del credito finanziario verso Selsolar

Montesangiusto con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.715 migliaia).

La riduzione di tale voce è principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti per accise e IVA a seguito della riclassifica fra le passività correnti di quelle che verranno pagate nel 2018. Al 31 dicembre del 2016 non erano presenti debiti per accise e IVA rateizzati ed esigibili entro l'anno per effetto della sospensione dei pagamenti per le società rientranti nel cratere del terremoto.

22. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI E DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La composizione dei “debiti finanziari non correnti” e dei “debiti finanziari correnti” al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è riportata nelle tabelle che seguono:

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Mutui	2.500	
Totale	2.500	
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente	7	15
Ratei passivi su mutui		6
Mutui		389
Totale	7	410
Debiti finanziari non correnti riclassificati a breve:		
Mutui		1.108
Totale	7	1.519

Il saldo al 31 dicembre 2016 accoglieva il mutuo acceso con Intesa Sanpaolo SpA che è stato integralmente trasferito alla controllata Fintel Gas e Luce nell'ambito del conferimento descritto alla Nota 1.

Il finanziamento da Euro 2.500 si riferisce a quello derivante dalle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016 ed è stato utilizzato interamente per il pagamento dell'IVA riferito all'anno 2017. Tale finanziamento è stato erogato da Unicredit Banca, prevede un periodo di preammortamento di 2 anni ed è garantito da Cassa Depositi e Prestiti. Non è prevista, inoltre, la corresponsione di interessi. Tale finanziamento è stato attualizzato sulla base dei tassi di mercato alla data dell'ottenimento.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella tabella seguente è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione “flussi da attività di finanziamento”, rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

€ migliaia	01/01/2017	Flussi finanz.	Transazioni non monetarie	31/12/2017
		Flussi netti	Conferimento Fintel Gas e Luce	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	21	(4)	(9)	7
Mutui passivi	1.498	2.500	(1.498)	2.500
Totale	694	(78)	(27)	757

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e sugli impatti del conferimento alla neo-controllata Fintel Gas & Luce si rinvia alla precedente Nota 1.

23. DEBITI COMMERCIALI

I “debiti commerciali”, pari a Euro 212 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 9.638 migliaia al 31 dicembre 2016, si riducono prevalentemente per effetto dell’operazione di conferimento descritta alla Nota 1.

24. DEBITI E CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce “debiti per imposte correnti” è pari ad Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2017 (pari a Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2016), a fronte di crediti per imposte correnti pari a Euro 165 migliaia (Euro 547 migliaia al 31 dicembre 2016).

25. ALTRI DEBITI VERSO CONTROLLATE E CONTROLLANTI

Il dettaglio di questa voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso controllate per consolidato fiscale/IVA	1.641	1.498
Altri debiti verso controllate, collegate e controllanti	1.641	1.498

26. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce “altre passività correnti”, pari a Euro 6.132 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 6.732 migliaia al 31 dicembre 2016, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Accise/addizionale regionale gas naturale	161	229
Ratei passivi	21	35
Debiti verso dipendenti	29	217
Debiti verso INPS/INAIL	17	73
Debiti verso erario per ritenute	17	41
Accise/addizionali per energia elettrica	86	212
Debiti v/amm.ri o sindaci per emolumenti	16	30
Erario c/IVA	5.692	5.783
Altri debiti	92	114
Altre passività correnti	6.132	6.732

La riduzione di tale voce è prevalentemente attribuibile al conferimento del ramo energia elettrica e gas alla controllata Fintel Gas e Luce.

Il debito per IVA al 31 dicembre 2017 accoglie un importo scaduto e non rateizzato pari ad Euro 3.924 migliaia (Euro 5.222 migliaia al 31 dicembre 2016). Tale riduzione è dovuta al pagamento di parte dell'IVA del 2016 e 2015.

Come evidenziato già nella Relazione semestrale e nel paragrafo della continuità aziendale delle presenti note esplicative, la principale causa del mancato pagamento del debito per IVA risiede nei ritardi con i quali gli incassi sono realizzati nonché nella situazione di sostanziale "impasse" nella quale il sistema creditizio, nazionale ed internazionale, sta operando con marcati rallentamenti nelle pratiche istruttorie per l'erogazione di fonti di finanziamento sotto qualsivoglia modalità. Tutto ciò, stante i significativi investimenti fatti dalla Società anche a supporto delle società del Gruppo operanti nel settore delle energie rinnovabili, ha causato i suddetti ritardi nell'effettuazione dei pagamenti dovuti.

CONTO ECONOMICO

27. RICAVI DELLE VENDITE

I "ricavi delle vendite" passano da Euro 16.370 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 27 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale		4.748
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica		11.578
Altri ricavi	27	45
Ricavi delle vendite	27	16.370

Come meglio evidenziato nella Nota 1 delle presenti Note esplicative, la riduzione della voce Ricavi delle vendite è riconducibile al trasferimento dell'attività di vendita di energia elettrica e gas alla controllata Fintel Gas e Luce Srl.

Gli altri ricavi sono relativi sostanzialmente alle vendite di servizi di telefonia.

28. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto è pari a Euro 884 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.691 migliaia al 31 dicembre 2016). Il decremento è riconducibile al trasferimento dell'attività di vendita di energia elettrica e gas alla controllata Fintel Gas e Luce Srl.

Il saldo al 31 dicembre 2017 accoglie i ricavi derivanti dalla rifatturazione di servizi prestati a favore delle controllate.

29. COSTI PER MATERIE PRIME

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi 2017 e 2016 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Costi per acquisto di gas naturale	43	3.368
Costi per acquisto di energia elettrica	2	10.459
Altri costi per acquisto	89	185
Costi per materie prime	134	14.012

La voce in oggetto è pari a Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 14.012 migliaia al 31 dicembre 2016). Il decremento è riconducibile al trasferimento dell'attività di vendita di energia elettrica e gas alla controllata Fintel Gas e Luce Srl.

30. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2017 e 2016 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Consulenze	373	532
Assicurazioni crediti		34
Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi Enasarco	1	355
Spese postali e telefoniche	27	104
Costo per aziende distributrici	2	54
Pubblicità e sponsorizzazioni	15	33
Affitti passivi	27	52
Canoni per leasing operativi	39	65
Canone di assistenza software	55	168
Servizi bancari	2	212
Altri costi	87	142
Costi operativi borsa	91	97
Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi	2	10
Competenze sindaci	61	51
Costi di bollettazione		12
Compensi agli amministratori indipendenti	27	31
Totale Costi per servizi	809	1.952

La riduzione dei costi per servizio è da attribuire al conferimento dell'attività di vendita di energia elettrica e gas alla controllata Fintel Gas e Luce Srl.

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 110 migliaia nel 2017 e Euro 105 migliaia nel 2016) ed i costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali (Euro 107 migliaia nel 2017 e Euro 298 migliaia nel 2016).

31. COSTI PER IL PERSONALE

Il "costo per il personale" passa da Euro 1.726 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 626 migliaia nell'esercizio 2017 ed include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi riconosciuti agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo per il personale è strettamente correlata all'operazione di conferimento citata alla Nota 1. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, ripartito per categoria è indicato nella tabella che segue:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2017	2016
Impiegati	1	26
Quadri	1	3
Dirigenti	1	1
Totale	3	30

Tale tabella non include il numero degli amministratori, i cui compensi e contributi previdenziali sono comunque inclusi nella voce "Costo del personale" per un importo pari a Euro 377 migliaia nel 2017 e pari a Euro 390 migliaia nel 2016.

32. AMMORTAMENTI

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle attività materiali che ammontano al 31 dicembre 2017 rispettivamente a Euro 18 migliaia.

Gli ammortamenti delle attività immateriali accolgono prevalentemente quelli della lista clienti.

33. ACCANTONAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI

La voce “accantonamenti e svalutazioni” include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 28 migliaia e l'accantonamento ai Fondi rischi e oneri per Euro 169 migliaia, iscritti nell'esercizio 2017. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 15.

Inoltre, la Società ha ritenuto opportuno stanziare Euro 169 migliaia a fronte di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti ed altri rischi (vedi anche precedente Nota 20).

34. ALTRI COSTI

Gli “altri costi” passano da Euro 306 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 56 migliaia nell'esercizio 2017. Il decremento è collegato al conferimento citato alla Nota 1.

35. ONERI FINANZIARI

Gli “oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliabili come segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui		78
Interessi su altri debiti	2	105
Oneri finanziari su TFR	1	7
Commissioni per fidejussioni su altre operazioni	3	16
Commissioni bancarie	19	54
Totale oneri finanziari	25	260

Il decremento degli interessi passivi è dovuto sostanzialmente al conferimento citato alla Nota 1.

36. PROVENTI FINANZIARI

I “proventi finanziari”, pari a Euro 603 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 732 migliaia al 31 dicembre 2016 accolgono, prevalentemente, interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati a favore delle società del Gruppo (Euro 492 migliaia nel 2017 e Euro 547 migliaia nel precedente esercizio).

Si rinvia alla Nota 39 per maggiori dettagli sugli interessi da finanziamenti a società del Gruppo.

37. PROVENTI / (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

I proventi netti da partecipazione sono relativi ai dividendi deliberati da alcune controllate nel corso del 2017, pari ad Euro 83 migliaia (Euro 34 migliaia nel 2016), al netto della svalutazione della collegata Selsolar Monte San Giusto Srl per Euro 154 migliaia e della controllata Minieolica Marchigiana Srl per Euro 154 mila.

38. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2017	31/12/2016
IRAP dell'esercizio	22	42
Oneri/ (Proventi) da consolidato fiscale	(210)	54
Imposte (anticipate)/differite	191	36
Totale imposte	4	132

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl, Qualitagro Scarl, Fintel Toscana Srl, Territorio Srl e Molinetto Srl hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

39. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 90%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 10% dal sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2017. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

Rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2017 la Società ha crediti verso la controllante pari ad Euro 10 mila, esposti tra le attività non correnti.

Non sono intercorse altre transazioni con la controllante nel corso del 2017.

Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

I rapporti intercorsi con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

CONTROLLATE

Controparte	Costi			Ricavi			Crediti			Debiti	
	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari
€ migliaia											
Agroenergie Srl	-	-	-	-	(2)	(10)	12	2	29	-	-
Bore Clienti Srl	-	-	-	-	(0)	(3)	9	12	-	-	(0)
Civita Energy Srl	-	-	-	-	(33)	(16)	115	694	225	-	(3)
Energogreen Doo	-	-	-	-	-	-	-	102	-	-	-
Energogreen Renewables Srl	-	-	-	(1)	(27)	(75)	826	618	-	-	(185)
Fintel Energija AD	-	-	-	-	(160)	(251)	792	2.887	-	-	-
Fintel Gas e Luce Srl	5	-	94	(0)	-	(417)	404	-	2.896	(95)	(13)
Fintel Toscana Srl	-	-	-	-	(14)	(5)	37	288	-	-	(5)
Minieolica Marchigiana Srl	-	-	-	-	(6)	(10)	118	116	-	-	(48)
MK-Fintel Wind AD	-	-	-	-	(30)	-	-	-	-	-	-
MK-Fintel Wind Holding Doo	-	-	-	-	(80)	-	458	1.416	-	-	-
Molinetto Srl	-	-	-	-	(57)	(13)	71	1.277	140	-	(60)
Pollenza Sole Srl	-	-	-	-	(60)	(50)	376	1.788	715	-	(1.173)
Qualitagro Società Agricola forestale a rl	-	-	-	-	(19)	(5)	175	430	5	-	-
Territorio Srl	-	-	-	-	(3)	(6)	8	68	-	-	(1)
Totale	5	-	94	(1)	(492)	(860)	3.401	9.697	4.009	(95)	(1.489)

COLLEGATE

Controparte	Ricavi			Crediti			Debiti	
	Finanziario	Altro	Commerciale	Finanziario	Altro	Commerciale	Altro	Commerciale
€ migliaia								
Monte San Giusto Srl	37	-	-	4.550	573	142	-	7
Totale	37	-	-	4.550	573	142	-	7

Per quanto riguarda le caratteristiche dei crediti finanziari, si rinvia a quanto detto nella precedente Nota 12.

Inoltre, il *management* della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa della stessa hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del *business* nel quale operano le controllate. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo pari Euro 676 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2017, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito web della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 30 migliaia.

Compensi agli Amministratori

Nel corso dell'esercizio 2017, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 238 migliaia (Euro 238 migliaia nel 2016), mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori della Società è stato pari a complessivi Euro 99 migliaia (Euro 103 migliaia nel 2016).

Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

40. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo successi alla data di chiusura del bilancio si rimanda all'apposita Nota della Relazione sulla gestione.

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO**AL 31.12.2017, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.****ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA****FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.**

Sede legale Via Enrico Fermi, 19 – 62010 Pollenza (MC)

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio qui oggetto di commento.

L'Organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14 maggio 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato di gruppo.

Premesse generali**1. Quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale**

Si espone che in base alla delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti della "FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.", Borsa Italiana ha ammesso le azioni ordinarie della società alle negoziazioni AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; il relativo documento di ammissione è datato 19 marzo 2010.

2. Oggetto e contenuto della Relazione

La presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio Sindacale.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della

società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, nei Prospetti contabili e nelle Note illustrative.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare riferiamo e segnaliamo quanto segue:

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a numero una assemblea dei soci ed a numero sette adunanze del Consiglio di Amministrazione verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, Cod. Civ., sono state fornite con le periodicità stabilite dalla legge e/o dallo statuto sociale in occasione sia delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 2409-bis del Cod. Civ., è stata affidata alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;
- abbiamo tenuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti,

che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- non abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dall'Amministratore Delegato in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo;
- la società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi, ma con un richiamo di informativa sul paragrafo "continuità aziendale" delle Note esplicative, relativo al presupposto della continuità aziendale, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che disciplinano il bilancio;
- non risultano presentate denunce ai sensi dell'art. 2409 Cod. Civ.;
- per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il Collegio ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza, sulla base delle quali è emerso che non sono state riscontrate violazioni nel corso dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel corso del 2017 un nuovo modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, al fine di tener conto dell'evoluzione normativa nel frattempo intercorsa, rispetto al precedente modello;

Attività di vigilanza sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, amministrativo e contabile

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate o in potenziale conflitto di interesse. Tale attività del Collegio è stata posta in essere senza effettuare controlli di merito sull'opportunità e/o convenienza delle scelte operate, in quanto di esclusiva competenza dell'organo amministrativo;

- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle funzioni sia dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- tra i fatti di rilievo il Collegio sottolinea, a seguito della costituzione in data 7.12.2016 della società Fintel Gas e Luce srl, interamente partecipata dalla società Fintel Energia Group spa, la medesima controllata dal 2017 esercita l'attività di commercializzazione energia elettrica, gas e telefonia;
- la controllata Fintel Gas e Luce srl non ha provveduto alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione o di un sindaco unico o di un collegio sindacale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2477 Cod. Civ., non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti dimensionali di cui all'art. 2435Bis né essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato né controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti. Poiché, a seguito dello scorporo delle business unit energia elettrica, gas e telefonia di cui al punto precedente, la società Fintel Gas e

Luce srl ha acquisito importanti asset anche immateriali già iscritti in bilancio alla controllante Fintel Energia Group, il Collegio Sindacale ha chiesto, ottenendole, informazioni all'Organo amministrativo onde procedere ad un controllo su alcune "posizioni" trasferite con lo scorporo di ramo d'azienda. In particolare, nel bilancio della controllata sono iscritti:

1 - immobilizzazioni immateriali: per "lista clienti" complessivi euro 512 migliaia (al netto degli ammortamenti dell'esercizio per euro 112 migliaia). La predetta lista clienti si è generata dal processo di *purchase price allocation* per il quale si rimanda alle Note illustrative del bilancio d'esercizio, specificatamente ai nn. 5 e 12, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2009: l'ammortamento di questa voce di bilancio è quello deliberato in quella occasione ed il Collegio prende atto che si è continuato l'ammortamento sistematico di tale voce in base al piano predisposto nell'esercizio di prima iscrizione di tale immobilizzazione nel bilancio della società e nulla osta al mantenimento di tale voce, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, nel bilancio della controllata;

2 - immobilizzazioni immateriali per "avviamento" per euro 2.423 migliaia deriva, originariamente, dalla fusione per incorporazione della società Ress s.r.l. nella stessa controllante Fintel e risulta essere pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società per l'acquisto del ramo d'azienda Ress e, dall'altra parte, il valore netto delle attività e delle passività della Ress. A questo proposito, tenuto conto della relazione e dei risultati dell'*impairment test* predisposto e consegnatoci dall'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dallo IAS n. 36 e tenuto conto dell'approvazione del nuovo Piano industriale avvenuta in data 14 Maggio 2018, nulla osta al mantenimento in bilancio nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad Euro 2.423 migliaia.

Nel bilancio della Capogruppo risultano debiti pregressi per IVA ed accise, a questo proposito, la Società nel corso dell'anno 2017 ha interrotto il regolare pagamento della rateizzazione per l'IVA non versata per gli anni 2011 e 2012, in quanto ha scelto di usufruire della sospensione concessa per le imprese aventi sede nel "cratere" del sisma che ha colpito il Centro Italia.

Il Collegio inoltre, prende atto che:

1. il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della proroga, prevista dalla legge e dallo statuto sociale, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018;
2. il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 Maggio 2018;
3. in pari data, vale a dire 14 Maggio 2018, è stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato 2017;
4. i documenti relativi sono stati trasmessi dall'organo amministrativo in data 14 maggio 2018 per l'assemblea dei Soci, la cui prima convocazione è stata fissata per il giorno 15 giugno 2018.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 in merito al quale riferisce quanto segue.

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), come previsto dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e successive modifiche ed integrazioni, e tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, così come per l'esercizio precedente.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale

conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Cod. Civ..

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano descritte nelle Note Esplicative e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2017, pari ad una perdita di euro 426 migliaia, il Collegio rileva che esso è dovuto all'iscrizione di un saldo negativo relativo alle imposte correnti e anticipate per euro 4 migliaia che va a sommarsi al risultato prima delle imposte, avente segno negativo di euro 422 migliaia.

Conclusioni

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio e sulla Relazione della gestione che, conseguentemente, e per quanto di propria specifica competenza, risultano pienamente suscettibili della vostra approvazione.

Pollenza, 31 Maggio 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Massimo Magnanini – Presidente

Dott. Alberto Pettinari – Sindaco effettivo

Dott. Andrea Carbini – Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Fintel Energia Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA (di seguito, la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative in merito al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandozzo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi



acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 31 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Headquarters

Sede Legale e Amministrativa

Pollenza Fintel Energia Group SpA
Via Enrico Fermi, 19
62010 Pollenza (MC)
Telefono +39 0733 20 11 70
Fax +39 0733 20 60 98
Numero Verde 800 979 215

Sede Operativa Nord Italia

Bergamo Via Vittore Ghislandi, 2/EF
24125 Bergamo
Telefono +39 035 22 22 13
Fax +39 035 21 43 74
Numero Verde 800 121 959

Informazioni commerciali e finanziarie

Telefono +39 0733 20 11 70
Fax +39 0733 20 60 98
E-mail info@fintel.bz

Investor relations

E-mail ir@fintel.bz

Fintel Energia Group in rete

Copia della presente relazione e di tutte le informazioni relative al Gruppo Fintel sono disponibili online → www.fintel.bz

Pubblicato il **30 giugno 2018**

Copia della presente relazione è disponibile online → www.fintel.bz/dati-finanziari

Coordinamento Progetto

Dott. Vincenzo Ciccone – CFO

Concept e design

Giulio Cesco Bolla



